

RASSEGNA STAMPA
del
23/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-07-2012 al 23-07-2012

22-07-2012 Adnkronos Roma, divampa incendio di sterpaglie: fiamme in un deposito giudiziario	1
22-07-2012 Adnkronos Cosenza: incendio in baraccopoli, 182 rom senza tetto	2
22-07-2012 Adnkronos Alluvione in Russia, arrestati il sindaco e il capo del distretto della città di Krymsk	3
22-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es I COMITES DI BASILEA ED ARGOVIA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA-ROMAGNA: INCONTRO IL 16 AGOSTO A BASILEA	4
22-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es SISMA EMILIA: PER GLI SFOLLATI ARRIVA IL CINEMA AMBULANTE	5
22-07-2012 Avvenire Terremoto, Mantova chiede aiuto agli ambrosiani	6
22-07-2012 Avvenire Pacco bomba in spiaggia, c'è l'ombra del racket	8
22-07-2012 Avvenire Effetto «Circe»: grandina sul Nord Est	9
22-07-2012 Avvenire Riapre San Biagio la chiesa dei giovani	10
22-07-2012 Avvenire Ravenna-Cervia festeggia il patrono sant'Apollinare	12
22-07-2012 Corriere della Sera Fresco e grandine all'improvviso L'estate interrotta dall'Atlantico	13
22-07-2012 Corriere della Sera Tuffi dove prima c'era il fango Il miracolo dei turisti a Vernazza	14
23-07-2012 Edilportale Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione	15
22-07-2012 El mundo.es Un incendio en la Jonquera obliga a confinar a vecinos de hasta tres municipios	17
23-07-2012 El mundo.es Los peores incendios en la zona desde 1986	18
22-07-2012 Fai Informazione.it Arriva Circe, stato di allerta per il maltempo nelle prossime ore	19
23-07-2012 Fai Informazione.it Pranzo di Domenica 22/07/2012 con Debora Serracchiani in favore delle zone terremotate emiliane	20
22-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv	21
22-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: nubifragi ieri a Nord, Circe si espande al Centro e verso Sud	22
22-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione"	23
22-07-2012 Il Giornale Rivisti gli aiuti del post terremoto	25
22-07-2012 Il Giornale Incendio devasta il ristorante dei vip	26
22-07-2012 Il Giornale Parmigiano, brutto affare per i terremotati	27
22-07-2012 Il Giornale	

Un'altra occupazione, Aler lancia l'allarme: «Così bloccano i lavori»	29
22-07-2012 Il Giornale	
Nudo con un bimbo nella tendopoli In cella l'aiutante del prete-martire	30
23-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	32
23-07-2012 Libertà	
Lions ancora nelle zone terremotate Già inviati 20 quintali di materiale	33
23-07-2012 Libertà	
Sisma, arriva uno sciame di solidarietà	34
23-07-2012 Libertà	
Maltempo, grandinate sul Nord	35
23-07-2012 Libertà	
Da Caorso un carico di aiuti per Cavezzo	36
23-07-2012 Libertà	
Aiutante di don Ivan molestava un minore	37
22-07-2012 Il Messaggero	
Circe fa crollare le temperature pioggia e grandine sulle vacanze	38
22-07-2012 Panorama.it	
Sisma: assistiti in E-R scendono a 9.007	40
22-07-2012 Panorama.it	
Francia-Spagna, in fumo 150 ettari bosco	41
22-07-2012 La Repubblica	
pedofilia nella tendopoli arrestato l'assistente di don ivan	42
22-07-2012 La Repubblica	
fiamme all'alba in pieno centro distrutto il ristorante dei politici - massimo pisa	43
22-07-2012 La Repubblica	
"nessun ruolo in parrocchia"	44
22-07-2012 La Repubblica	
torna l'allarme incendi in toscana fiamme nei boschi a siena e grosseto	45
22-07-2012 La Repubblica	
i volontari ripuliscono il parco dell'oasi verde	46
22-07-2012 La Repubblica	
fiamme nel parco della caffarella	47
22-07-2012 La Repubblica	
in centro storico come al fronte quelle esplosioni che spaventano - don paolo farinella	48
22-07-2012 Repubblica.it	
Maltempo, l'avanzata di "Circe" Piogge e vento sulle regioni del Sud	50
23-07-2012 Repubblica.it	
La terra torna a tremare in Emilia due scosse fra Reggio, Modena e Mantova	52
22-07-2012 Il Secolo XIX Online	
Incendio vicino a Hanbury	53
23-07-2012 La Sentinella	
tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais	54
23-07-2012 La Sentinella	
tre autovetture bruciate nella notte	55
23-07-2012 La Sentinella	
rivara, anche il calcio a sostegno dei vigili del fuoco	56

23-07-2012 La Sentinella frontale a rivarolo, coniugi in ospedale	57
23-07-2012 La Sentinella imu, aliquota seconde case al 9 per mille	58
23-07-2012 La Sentinella ecco circe, pioggia e grandine sull'italia	59
22-07-2012 Il Sole 24 Ore Online La partenza lenta dei finanziamenti	60
23-07-2012 Il Sole 24 Ore Un'azienda su due ha ripreso	62
23-07-2012 Il Sole 24 Ore Quei finanziamenti non più rinviabili	63
22-07-2012 La Stampaweb Con "Circe" grandine e pioggia anche al Centro-Sud	64
22-07-2012 Il Tirreno partirono in dieci, oggi sono settanta ponsacco li festeggia	66
23-07-2012 Il Tirreno incendio distrugge alcuni ettari di bosco	67
23-07-2012 Il Tirreno in fiamme un furgone al terrafino	68
22-07-2012 UnoNotizie.it PREVISIONI METEO LUGLIO / "Circe" raffreda il meteo fino mercoledì, poi torna a soffiare il caldo africano	69
22-07-2012 WindPress.it Maltempo: forti temporali su regioni centrali adriatiche. Da stanotte anche su tirreniche e Sardegna	70
22-07-2012 Yahoo! Notizie Terremoto, due scosse di magnitudo 2.8 e 2.5 tra Modena e Ferrara	71
22-07-2012 Yahoo! Notizie Russia: alluvione Krasnodar, arrestati sindaco e il capo del distretto Krymsk	72
23-07-2012 marketpress.info LA REGIONE CALABRIA È VICINA AI SINDACI CHE DEVONO AFFRONTARE L'EMERGENZA IMMIGRATI	73
23-07-2012 marketpress.info CASA, FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO E RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.	74
23-07-2012 marketpress.info FONDI FESR: CHIODI,40 MLN DA BANDA LARGA A SUOLO E TERREMOTO IL PRESIDENTE A BRUXELLES PER RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE	75
23-07-2012 marketpress.info TRENTO: ON LINE IL BILANCIO SOCIALE DEL SERVIZIO BACINI MONTANI	76
23-07-2012 marketpress.info MILANO: AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE, PREFETTURA E OPERATORI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA NEI MERCATI GENERALI	77
23-07-2012 marketpress.info LOMBARDIA: INTERVENTI PER 10 MILIONI DI EURO	78

Roma, divampa incendio di sterpaglie: fiamme in un deposito giudiziario

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Roma, divampa incendio di sterpaglie: fiamme in un deposito giudiziario"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Roma, divampa incendio di sterpaglie: fiamme in un deposito giudiziario

ultimo aggiornamento: 22 luglio, ore 17:43

Roma - (Adnkronos) - Il rogo in via dell'Acqua Marcia. Coinvolte alcune auto che hanno preso fuoco. Sul posto al lavoro cinque squadre dei vigili del fuoco. L'alta colonna di fumo visibile da diverse zone della città

commenta 0 vota 3 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 22 lug. (Adnkronos) - Fiamme in un deposito giudiziario in via dell'Acqua Marcia a Roma dove un incendio di sterpaglie si è propagato fino a raggiungere alcuni mezzi che hanno preso fuoco. Sul posto al lavoro cinque squadre dei vigili del fuoco. L'alta colonna di fumo è visibile da diverse zone della città.

Cosenza: incendio in baraccopoli, 182 rom senza tetto

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Cosenza: incendio in baraccopoli, 182 rom senza tetto"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Cosenza: incendio in baraccopoli, 182 rom senza tetto
ultimo aggiornamento: 22 luglio, ore 12:05

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cosenza, 22 lug. (Adnkronos) - La baraccopoli di Vaglio Lise a Cosenza, dove vive una numerosa comunita' di rom, e' andata distrutta in un incendio che si e' verificato nella notte. Il rogo ha interessato la fascia centrale dell'insediamento, lasciando senza tetto 182 persone. Alcune bombole sono scoppiate ma il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il peggio. Nessuno e' rimasto ferito.

4zi

Alluvione in Russia, arrestati il sindaco e il capo del distretto della città di Krymsk

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Alluvione in Russia, arrestati il sindaco e il capo del distretto della città di Krymsk"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Alluvione in Russia, arrestati il sindaco e il capo del distretto della città di Krymsk

ultimo aggiornamento: 22 luglio, ore 16:57

Mosca - (Adnkronos) - Gli arresti nell'ambito dell'inchiesta penale per negligenza che è stata aperta formalmente venerdì in relazione all'elevato numero di vittime (153 morti). Coinvolta nell'inchiesta anche la prima cittadina di Nixhnebakansk Irina Ryabchenko

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Mosca, 22 lug. (Adnkronos) - Sono stati arrestati in Russia per negligenza in relazione all'elevato numero di vittime, 153 morti, per l'alluvione nella regione meridionale di Krasnodar il sindaco della città di Krymsk, Vladimir Ulanovsky, il capo del distretto Vasili Krutko, e il responsabile della protezione civile del distretto Viktor Zhdanov.

Secondo quanto rende noto l'agenzia di stampa Interfax, citando il portavoce della commissione inquirente Vladimir Markin, i tre sono stati arrestati nell'ambito dell'inchiesta penale per negligenza che è stata aperta formalmente venerdì. Coinvolta nell'inchiesta anche la prima cittadina di Nixhnebakansk Irina Ryabchenko.

Il 5 e il 6 luglio scorso tutti i funzionari coinvolti nell'inchiesta avevano ricevuto l'allerta per un possibile disastro naturale e minacce alla vita delle persone per le alluvioni che ci sarebbero state nei giorni successivi, ma non avevano reagito di conseguenza informando i residenti della zona.

I COMITES DI BASILEA ED ARGOVIA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA-ROMAGNA: INCONTRO IL 16 AGOSTO A BASILEA

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

"I COMITES DI BASILEA ED ARGOVIA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA-ROMAGNA: INCONTRO IL 16 AGOSTO A BASILEA"

Data: **22/07/2012**

Indietro

I COMITES DI BASILEA ED ARGOVIA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA-ROMAGNA: INCONTRO IL 16 AGOSTO A BASILEA

Domenica 22 Luglio 2012 11:00

BASILEA\ aise\ - I Comites di Basilea ed Argovia in collaborazione con l'Associazione ASRI e l'UNITRE di Basilea, intendono attivare un Comitato allo scopo di promuovere alcune iniziative – come ad esempio promuovere la vendita del formaggio parmigiano - a favore dei connazionali dell'Emilia Romagna, colpiti dal tragico terremoto che ha causato la perdita di molte vite umane e generato ingenti danni.

"Ci rivolgiamo a tutti i connazionali e alle associazioni per un grande gesto di solidarietà e condivisione, vista la grave situazione di tante persone. L'Emilia ha bisogno anche di noi!", ricordano i due Comites dando a tutti appuntamento al 16 agosto per la riunione che avrà luogo alle 19.30, nella sede della FOPRAS a Basilea. (aise)

Tweet

SISMA EMILIA: PER GLI SFOLLATI ARRIVA IL CINEMA AMBULANTE**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"SISMA EMILIA: PER GLI SFOLLATI ARRIVA IL CINEMA AMBULANTE"*Data: **22/07/2012**

Indietro

SISMA EMILIA: PER GLI SFOLLATI ARRIVA IL CINEMA AMBULANTE

Domenica 22 Luglio 2012 11:45

BOLOGNA\ aise\ - Un cinema ambulante che girava l'Italia: era "La vela incantata" del film che nei primi anni Ottanta realizzò Gianfranco Mingozzi, un regista emiliano di Molinella (Bologna), dove il padre era gestore di una sala cinematografica.

"La vela incantata" si chiama l'iniziativa voluta e realizzata da Arci Emilia-Romagna, Cinemovel Foundation, Cineteca di Bologna, Fondazione Unipolis, Regione Emilia Romagna, per dare vita in queste settimane estive alle arene "cineambulanti" nei paesi dove il terremoto ha costretto le persone nelle tendopoli, fuori dalle loro abitazioni.

L'iniziativa, iniziata il 17 luglio, fa tappa in 12 Comuni e frazioni coinvolti dal terremoto tra Modena e Ferrara: Reno Centese, Corporeno, XII Morelli, Casumaro, Renazzo, Reggiolo, Bevilacqua, Buonacompra, Alberone, Mirandola, Novi di Modena e Medolla.

In programma ci sono 12 proiezioni itineranti. Inoltre, in uno dei Comuni più colpiti, quello di Medolla, è stata riportata in vita l'Arena Vallechiara, che fino al 16 agosto programmerà dieci film.

La vela incantata è un modo per costruire senso nei non-luoghi delle tendopoli: senso di comunità, senso di solidarietà, senso di normalità. Un contributo ad affermare legalità e sicurezza, anche in vista dell'impegnativa fase di ricostruzione.
(aise)

Tweet 4zi

Terremoto, Mantova chiede aiuto agli ambrosiani

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 22/07/2012

Indietro

MILANO

22-07-2012

Terremoto, Mantova chiede aiuto agli ambrosiani

I terremotati del Mantovano hanno bisogno dell'aiuto dei cittadini e dei fedeli della Diocesi ambrosiana. Dopo i primi interventi, ora parte un piano coordinato di gemellaggi fra le parrocchie. A quasi due mesi dal sisma, sono ancora profonde le ferite in questo estremo lembo di Lombardia, il solo di tutta la regione ad aver risentito delle scosse che il 20 e il 29 maggio hanno fatto tremare la terra soprattutto in Emilia. Benché in questi luoghi non ci siano stati lutti, il terremoto ha lasciato dietro di sé una lunga scia di distruzione a danno di abitazioni, cascine e dei luoghi simbolici dell'identità comunitaria (chiese, campanili, edifici pubblici, centri storici). Secondo un report di Caritas Mantova risultano distrutti o inagibili oltre 110 edifici di culto, mentre si stima che circa 1.800-2 mila persone si troveranno senza casa, alla conclusione delle verifiche di agibilità. Una situazione particolarmente grave soprattutto per gli anziani soli e le famiglie immigrate. Realtà che diverse parrocchie ambrosiane, mobilitate dai primi giorni, hanno già potuto toccare con mano. Proprio per valorizzare questi rapporti di aiuto la Caritas di Mantova ha affidato alla cura della Diocesi di Milano otto parrocchie. Si tratta di piccole comunità nei Comuni di Borgoforte, Suzzara, Gonzaga, Moglia, Villa Poma, Ostiglia, Magnacavallo, Felonica, che punteggiano la campagna nella pianura a sud di Mantova.

Con queste comunità si potranno formalizzare veri e propri gemellaggi. Gli interventi potranno essere sia di tipo economico e materiale sia di animazione e sociale. Tutte le oltre mille parrocchie della Diocesi di Milano sono invitate ad avanzare proposte alla Caritas ambrosiana, che le vaglierà e inserirà i progetti all'interno di un piano di interventi concordato con Caritas Mantova, tenendo conto delle esigenze espresse dal territorio.

Nel frattempo continua l'intervento della Caritas ambrosiana in Emilia, in particolare a favore dei Comuni di Mirandola, Rolo e Novi della Diocesi di Carpi, complessivamente 14 parrocchie per un totale di circa 40 mila abitanti. Una nuova missione operativa è prevista settimana prossima.

Dall'inizio dell'emergenza Caritas ambrosiana ha inviato aiuti per circa 110 mila euro. In particolare ha distribuito 1.500 kit igienici e sanitari, 150 kit di vestiario intimo; ha montato 7 tende pneumatiche con 84 brande (4 nei Comuni di Cavezzo, Rivara, Carpi, Midolla in provincia di Modena e 3 a Reggio Emilia) e 30 tende in nylon da quattro posti ognuna a Finale Emilia; ha allestito 2 centri-comunità per la celebrazione della liturgia e lo svolgimento della vita comunitaria e sociale, una nella parrocchia della Sacra Famiglia a Ferrara, l'altra nel Comune di Coronella. Le parrocchie che sono interessate ad aderire al gemellaggio con le 8 comunità mantovane e per altre informazioni possono contattare l'ufficio emergenze nazionali di Caritas ambrosiana: tel 02.76.037.277, emergenze@caritasambrosiana.it.

Chi intende sostenere i progetti di Caritas ambrosiana già in corso in Emilia può donare attraverso le seguenti modalità: **tramite carte di credito** sul sito www.caritas.it (transazione sicura) oppure con una donazione telefonica chiamando il numero 02.76.037.324 in orari di ufficio

*** donazione diretta**

presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via S.

Bernardino, 4 a Milano (lunedì-giovedì ore 9.30-12.30 e 14.30-17.30; venerdì ore 9.30-12.30)

* **conto corrente postale** n. 13576228 intestato a Caritas ambrosiana Onlus

* **conto corrente bancario** presso il Credito Artigiano, intestato a Caritas ambrosiana Onlus Iban:

IT16P0351201602000000000578.

Causale: Terremoto Emilia Romagna 2012. L'offerta è detraibile/deducibile fiscalmente.

Terremoto, Mantova chiede aiuto agli ambrosiani

Una casa distrutta dal terremoto

Pacco bomba in spiaggia, c'è l'ombra del racket

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 22/07/2012

Indietro

CRONACA

22-07-2012

Pacco bomba in spiaggia, c'è l'ombra del racket

DA ROMA

Un ordigno a qualche metro da famiglie sotto l'ombrellone. E l'ombra della criminalità arriva in spiaggia, probabilmente con un'intimidazione nei confronti dei proprietari di uno stabilimento balneare. L'ombra del racket. Sono stati minuti di panico e sconcerto quelli vissuti dai bagnanti del litorale romano di Ostia, dove ieri pomeriggio un pacco bomba, per fortuna senza un reale innesco, è stato trovato all'interno di un lido.

Ad allertare il 113 una chiamata anonima (e proprio questo fa sospettare che si sia trattato di un avvertimento) su cui la polizia sta indagando per cercare di capire da dove è stata effettuata. Quasi in contemporanea, un bagnino addetto alla manutenzione, dopo aver notato dietro le cabine dello stabilimento una busta di cartone sospetta, ha avvertito un poliziotto del commissariato di Ostia libero dal servizio, presente nello stabilimento. L'agente, accertando la presenza di materiale potenzialmente pericoloso, ha messo in sicurezza la zona, allontanando immediatamente i bagnanti che nel frattempo si erano avvicinati. Quando gli artificieri della questura sono arrivati al lido 'El Capanno', tra la paura dei bagnanti che abbandonavano la spiaggia o si rifugiavano in mare, hanno trovato nella busta di carta un ordigno formato da un cilindro nero contenente chiodi e bulloni e collegato a dei fili con un cellulare, assieme a un piccolo quantitativo di polvere, probabilmente pirica. Ma la sospetta bomba non poteva esplodere, perché nessuno avrebbe potuto innescarla: il telefonino era, infatti, privo di scheda e di batteria.

Un gesto dimostrativo, un'intimidazione. È questa l'ipotesi più probabile. Chi ha piazzato l'ordigno voleva mandare un messaggio chiaro, molto probabilmente nei confronti dei proprietari dello stabilimento. E forse non era la prima volta. Già nel 2005 il lido 'El Capanno' fu colpito da un incendio che distrusse il ristorante, ricorda il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, lanciando l'allarme criminalità sul litorale romano. All'epoca si parlò di fiamme provocate da un corto circuito, ma è possibile che i due episodi, anche se a distanza di anni, siano connessi. Forse una storia di usura o estorsioni, un fenomeno che di certo non rappresenta una novità per alcuni dei gestori dei stabilimenti balneari del litorale romano, che lo scorso anno è stato anche teatro di una serie di fatti di sangue con omicidi e ferimenti.

Ecco gli stabilimenti finiti nel mirino dal 2007: 1 gennaio 2007, incendio allo stabilimento Med; 18 luglio 2007, incendio allo stabilimento Happy Surf; 18 marzo 2009, incendio allo stabilimento Buco Beach; 22 novembre 2009, incendio al chiosco dello stabilimento Punto Ovest; 19 luglio 2010, cento ombrelloni e sdraio andati a fuoco sempre nello stabilimento Punto Ovest; 14 maggio 2010, incendiata la veranda del Caffè Salerno; 3 gennaio 2011, incendiati 3 canotti dello stabilimento Anima e Core; 11 aprile 2011, incendio allo stabilimento Chiosco Bianco.

Ostia

Paura tra i bagnanti ma mancava l'innesco. Si pensa a un gesto dimostrativo ai danni del titolare.

Effetto «Circe»: grandina sul Nord Est

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 22/07/2012

Indietro

CRONACA

22-07-2012

Effetto «Circe»: grandina sul Nord Est

DA VERONA

Effetto 'Circe' sul Nord Italia. Il nucleo di aria fresca finlandese ha deciso di trasformarsi in un nubifragio con forti raffiche e violenti vortici di vento, abbattendosi ieri, prima nel veronese, poi nella zona del Lago e infine su Milano, con una grandinata violentissima. La Coldiretti dichiara anche danni gravi sulle piante da frutta, a causa dei chicchi di grandine, grossi come biglie.

Dalle zone colpite, sono arrivate decine telefonate ai vigili del fuoco e alla polizia municipale per segnalare alberi caduti, danneggiamenti a pali della luce e dei tram, caduta di tegole e grondaie. Ci sono stati anche rallentamenti e interruzioni al traffico per allagamenti di strade a causa della quantità d'acqua caduta in poco tempo sulle strade o per l'interruzione dell'elettricità sui cavi dei tram a Milano.

Una casa a Castiglione Intelvi, in provincia di Como, ha preso anche fuoco, a causa di un fulmine che ha centrato l'antenna sul tetto. L'abitazione, utilizzata come ricovero per turisti, al momento del rogo non ospitava nessuno. Le fiamme si sono sprigionate per un corto circuito, che ha fatto incendiare il televisore. Il rogo da lì si è propagato a gran parte della casa.

L'effetto più grave del maltempo è stato comunque il ferimento di una donna, colpita dalla caduta di un ramo a Verona. La donna, una trentenne, ha riportato solo lievi ferite. Tra gli interventi dei vigili del fuoco, un capannone scoperchiato dal tetto pericolante vicino alla stazione ferroviaria della città.

Questa instabilità meteorologica è dovuta a un sistema frontale di origine atlantica che già da due giorni, è entrato nella penisola. Per oggi, previsti fenomeni simili dal Nord Est alle Regioni centro meridionali del versante adriatico. Ci sarà anche un calo sensibile delle temperature e venti forti di burrasca su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, con possibili mareggiate sulle coste.

La Protezione civile conferma il persistere di precipitazioni, anche a carattere temporalesco, in rapida estensione dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, sono previsti venti da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, in estensione a tutte le regioni centrali e meridionali e alle due isole maggiori. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile nazionale segue l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo

La Coldiretti denuncia danni agli alberi da frutta

L'aria fresca viene dalla Finlandia e si sta dirigendo verso il mare Adriatico: decine gli interventi per alberi caduti e allagamenti in città

Riapre San Biagio la chiesa dei giovani

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 22/07/2012

Indietro

CRONACA

22-07-2012

Riapre San Biagio la chiesa dei giovani***L'Aquila, riconsacrata dopo il restauro***

DI ALESSIA GUERRIERI

Un squarcio nel soffitto e una frattura sul timpano della facciata avevano condannato al silenzio, tre anni fa, uno dei luoghi più cari agli universitari dell'Aquila. Un silenzio che faceva stringere il cuore quando ci si avvicinava all'angolo che da piazza Duomo scende verso via Sassa. Scorgere in lontananza la chiesa di San Biagio d'Amiterno transennata faceva volare subito la mente a prima del 6 aprile 2009. Lì la voce dei ragazzi in preghiera e i cori dell'orchestra aquilana risuonavano quasi ogni sera della settimana. Cultura, arte e fede trovavano un intreccio quasi magico nella chiesa degli universitari, così la chiamavano. E sarà ancora la parrocchia dei giovani, mantenendo il nome di San Giuseppe Artigiano, un luogo dove da oggi i ragazzi potranno ricominciare un percorso pastorale nel centro storico dell'Aquila, grazie alla solidarietà.

Si aspetterà la preghiera della sera per riconsacrare al culto, dopo un restauro di diciotto mesi sostenuto dalla Fondazione Roma, la basilica medievale che nel terremoto abruzzese ha riportato danni per 3 milioni di euro. Al suo interno però, ancora quasi intatte dopo una scossa di magnitudo 6,3, le decorazioni pittoriche seicentesche e il monumento funebre dedicato a Lalle II Camponeschi da Gualtiero de Alemania.

Ma in questa domenica d'estate la prima chiesa interamente ricostruita nel cuore del capoluogo si arricchirà anche di tre gioielli in più. Il primo apparso improvvisamente sei mesi fa, davanti agli occhi emozionati dei tecnici, tra il sottotetto e la volta della cappella destra: un antico affresco di quaranta metri che rappresenta il Cristo Pantocratore. Poco distante il secondo tesoro riaffiorato nel restauro dell'abside a giugno 2011: una raffigurazione tardo trecentesca della Madonna con gli angeli. L'ultimo, un nuovo ciclo pittorico su tela di un giovane artista che ornerà l'abside, donato da chi ha scelto di adottare nella 'lista di nozze' di Berlusconi proprio questa antichissima struttura del XIII secolo.

Quando ricomincia a suonare una campana in una città terremotata «è sempre una gioia immensa». Sarà proprio l'arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Molinari oggi alle 18 a spalancare le porte della basilica alla comunità. La contentezza tuttavia è doppia, visto che «questa chiesa tornerà ad essere il luogo in cui i giovani si incontreranno, con la speranza che poi diventino lievito e fermento per la città». È dedicata a San Giuseppe, «un esempio alla cui vita dobbiamo ispirarci», aggiunge, un uomo capace di essere artigiano di fede. È lui il modello per i giovani che da oggi animeranno di nuovo questo edificio sacro, con l'auspicio che «a pochi mesi dell'anno della fede crescano avendo l'amore in Cristo come faro, come luce di speranza». Dopo anni di contrasti e divisioni in città, conclude il presule, «questo segno bellissimo sia anche un momento di unione feconda» tra i decisori della ricostruzione, guardando tutti «nella stessa direzione: scegliere il vero bene per la collettività».

Restauro conservativo e consolidamento strutturale per riparare le lesioni del sisma e correggere le conseguenze dei tre restauri degli ultimi decenni, però, non dicono tutto. Possono raccontare la storia di questo edificio, nato dalla fusione di due castelli e di due diocesi, quella forconese e quella amiterquina; la sua distruzione durante il terremoto del 1315 e quello del 1703 oppure i lunghi periodi di degrado e abbandono che lo portarono a diventare dapprima dormitorio per i soldati durante la prima guerra mondiale e poi sede di un mercato. Non possono invece spiegare la vita recente della chiesa, il suo essere casa degli studenti anche la notte del sisma, quando la scossa premonitrice delle 23 sorprese proprio all'interno

Riapre San Biagio la chiesa dei giovani

molti universitari abruzzesi in preghiera.

Abbiamo adottato la chiesa di San Biagio, spiega il presidente della Fondazione Roma Emmanuele Emanuele, perché «è un luogo di culto, un centro di aggregazione tra gli uomini, veicolo di comunione e solidarietà ». Ma è anche fulcro di importanti attività culturali, sottolinea, e «un luogo d istruzione, punto di riferimento degli studenti aquilani, delle giovani generazioni, della classe dirigente di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il recupero

L'opera medioevale ha riportato danni per tre milioni di euro. I lavori di recupero sono durati diciotto mesi, sostenuti dalla Fondazione Roma. Al suo interno sono state ritrovate ancora quasi intatte le decorazioni pittoriche del 600. È la prima chiesa interamente ristrutturata nel cuore del capoluogo

Era il luogo di incontro degli universitari devastato dal terremoto dell'aprile 2009. L'arcivescovo Giuseppe Molinari: questi ragazzi siano «lievito e fermento per la comunità». Le fasi del restauro migliorativo : per riportare la chiesa di San Biagio al suo antico splendore sono stati coniugati materiali antichi e fibre modernissime.

Il tutto per garantire più stabilità e leggerezza alla basilica. **La chiesa di San Biagio che sarà riaperta al culto stasera dopo diciotto mesi di restauri**

Ravenna-Cervia festeggia il patrono sant'Apollinare

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 22/07/2012

Indietro

CHIESA

22-07-2012

I evento**Ravenna-Cervia festeggia il patrono sant Apollinare****DI QUINTO CAPPELLI**

L'arcidiocesi di Ravenna-Cervia celebrerà domani sant Apollinare, patrono della diocesi romagnola e dell'Emilia Romagna, primo evangelizzatore della regione. A Ravenna le celebrazioni si apriranno oggi, alle 18 nella Basilica di Sant Apollinare in Classe, coi Vespri solenni presieduti dall'arcivescovo, Giuseppe Verucchi, che presiederà anche la concelebrazione eucaristica alle 21, dopo la veglia di preghiera guidata da padre Orfeo Povero, superiore della Piccola Famiglia della Resurrezione di Valleripa di Cesena. Le celebrazioni patronali culmineranno domani alle 10.30 col solenne Pontificale in Cattedrale, presieduto da Verucchi, che le concluderà alle 18.30 nella Basilica di Sant Apollinare in Classe con una solenne Eucaristia.

In una lettera alla città e alla comunità l'arcivescovo invita tutti ad «essere vicini a quanti subiscono le conseguenze del terremoto nella regione, che celebra il patrono sant Apollinare, offrendo solidarietà, sostegno, comunione fraterna, preghiera e aiuto a persone, famiglie e comunità senza casa, senza luoghi di lavoro, senza chiesa». Ma il presule avverte che è in atto «un altro terremoto ancora più esteso e profondo che sta mettendo in difficoltà persone, famiglie, comunità e società: la crisi nella quale ci troviamo». «La radice di questa crisi spiega il presule è di tipo antropologico, perché da troppo tempo si è dato importanza solo al lavoro, al guadagno, al consumo, al corpo, ai diritti individuali, ai valori materiali, al piacere, all'utile e al desiderabile». Ma se si vuole ricostruire su solide fondamenta una nuova società, «occorre ripartire da materiali antisismici quali i valori etici; i valori oggettivi della verità, della libertà dal male, bontà, onestà, responsabilità, impegno; lo spirito di servizio per il bene comune; il matrimonio stabile fra un uomo e una donna; la famiglia; il valore della vita; la missione educativa dei genitori; le aspirazioni religiose più profonde del cuore e le scelte vocazionali; Dio e Cristo; la vita di fede e la partecipazione alla vita di comunità». Nell'occasione l'arcivescovo annuncerà il tema del prossimo anno pastorale, con la lettera «Educare alla vita di fede» e un documento sulle indicazioni pratiche, per sviluppare in diocesi l'Anno della fede indetto dal Papa.

Qualche obiettivo? Dare più importanza nelle parrocchie alle celebrazioni liturgiche ben preparate e partecipate, invito a pregare col Credo da recitare in tutte le famiglie, favorire la scuola di teologia per laici, partecipare ai pellegrinaggi diocesi in Terra Santa, Lourdes e Fatima, «come esperienza di maturazione della fede». Qualche indicazione concreta per approfondire la fede?

Partecipare il 12 ottobre nella Basilica di Sant Apollinare in Classe all'apertura dell'Anno della fede e consegna della lettera pastorale, alle manifestazioni per l'arrivo dell'urna di san Guido Maria Conforti (vescovo di Ravenna dal 1902 al 1904) e seguire i corsi di formazione per tutti nei lunedì di novembre e dicembre. Secondo la tradizione, sant Apollinare arrivò a Ravenna nel II secolo da Antiochia, inviato da Pietro per evangelizzare la regione da Rimini a Piacenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi il via alle celebrazioni che culmineranno domani nelle liturgie eucaristiche presiedute dall'arcivescovo Verucchi.

«Educare alla vita di fede» il tema del nuovo anno pastorale diocesano **Sant Apollinare in Classe**

*Fresco e grandine all'improvviso L'estate interrotta dall'Atlantico***Corriere della Sera**

""

Data: 22/07/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 22/07/2012 - pag: 20

Fresco e grandine all'improvviso L'estate interrotta dall'Atlantico

Bufera su Milano, tromba d'aria a Verona. E il maltempo si estenderà

«L'estate si è incrinata e alla fine, questo mese resterà con un'impronta più fredda e temperature sotto la media; insomma un bilancio negativo» racconta Massimiliano Pasqui dell'Istituto di biometeorologia del Cnr. E aggiunge: «Non ricordo un periodo simile di luglio negli anni passati. Se fossimo al 15 d'agosto sarebbe normale, ma non ora». Il solleone del mese più caldo dell'anno, dunque, sembra essersi momentaneamente eclissato e ieri il Nord è stato bersagliato da forti venti e temporali con una grandinata a Milano dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per diversi allagamenti. A Verona, invece, si è abbattuto un nubifragio con tanto di tromba d'aria. Le temperature sono scese sotto i valori stagionali dei trenta gradi nel settentrione e 35 al meridione, con un balzo verso il basso di circa 5-6 gradi in pianura e ancora di più nelle zone elevate. «Finora - nota Pasqui in questa stagione solo le estreme regioni meridionali hanno offerto qualche eccesso». Che cosa sta succedendo al tempo meteorologico che dovrebbe accompagnare le nostre vacanze possibilmente senza guastarle? «Questa è la coda della situazione che aveva creato nelle scorse settimane l'anticiclone delle Azzorre spiega. Il suo indebolimento progressivo ha favorito il richiamo delle correnti fredde provenienti dall'Oceano Atlantico dalle quali era dipeso il maltempo anche violento in varie zone, come in Gran Bretagna». L'aria fredda ha percorso la Francia, travalicato le Alpi innescando un vortice sul Mediterraneo che si estende dai Balcani alle isole Baleari con un cuore incastonato al centro del Mar Tirreno. E da lì semina maltempo su tutta la penisola costringendo i termometri a scendere invece di salire secondo la norma. Fino a lunedì saranno coinvolte soprattutto le regioni settentrionali e poi il fenomeno investirà il centro e il sud almeno fino a metà settimana. «Questo intervallo dell'estate durerà appunto tre quattro giorni nota il meteorologo Pasqui e in seguito dovrebbe riprendere una stagione più normale». Intanto il vortice della depressione colpirà con particolare intensità soprattutto il versante adriatico e quindi le regioni come Umbria e Marche dovranno sopportare secondo i modelli teorici anche precipitazioni più intense e concentrate per complessivi duecento millimetri di pioggia nell'arco dei giorni in cui la perturbazione farà sentire il suo effetto. Con qualche legittima allerta della Protezione Civile. L'ondata di maltempo, quindi, non risparmierà nemmeno il Sud dove si manifesterà intorno a giovedì-venerdì e anche qui sempre con precipitazioni abbondanti e possibili grandinate. Ma terminata la fase acuta che cosa ci riserverà questo sorprendente (e avverso) cielo estivo? «Verso il fine settimana le condizioni dovrebbero rientrare offrendoci una più accettabile normalità risponde l'esperto del Cnr. Perciò la temperatura tornerà a risalire, ma gradatamente. E questo è inevitabile. Dopo un crollo come quello a cui stiamo assistendo, l'atmosfera ha bisogno di un po' di tempo per ripristinare lo stato iniziale. Di conseguenza si viaggerà ancora verso il caldo, ma pian piano». Dunque per le prossime due settimane possiamo scordarci ondate di caldo violente in grado di farci boccheggiare. Inoltrandoci, così, già verso la prima metà d'agosto. Un rapporto preparato l'altra settimana dal Met Office britannico assieme alla Noaa, l'amministrazione americana dell'atmosfera e degli oceani, spiegava come il grande caldo registrato negli Stati Uniti e le intense precipitazioni in Gran Bretagna potessero essere conseguenza di una variazione delle correnti a getto polari determinate da una variazione della radiazione solare riflessa a causa dell'assottigliamento dei ghiacci. Il tutto interpretato come un indice di cambiamento climatico. «Gli eventi meteorologici di questi giorni sulla nostra penisola precisa il generale Costante De Simone del servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare da soli non sono di per sé significativi anche se notiamo rapidi cambiamenti nell'arco di luglio. Il dato che può influire sul clima è la loro distribuzione nel tempo. Ed è quello che valutiamo con attenzione per cogliere eventuali indizi». Giovanni Caprara @giovannicaprara

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

*Tuffi dove prima c'era il fango Il miracolo dei turisti a Vernazza***Corriere della Sera**

""

Data: 22/07/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 22/07/2012 - pag: 20

Tuffi dove prima c'era il fango Il miracolo dei turisti a Vernazza

DAL NOSTRO INVIATO VERNAZZA (La Spezia) I turisti si fermano ipnotizzati di fronte alla gigantografia in via Roma che ritrae il fango e le rovine di quei giorni d'ottobre: il primo riflesso è quello di guardarsi attorno, smarriti, incapaci di credere che sia stato possibile ridare un ordine a ciò che solo 9 mesi fa pareva un caos definitivo. «Where is this place?» (dov'è questo posto?), cinguetta una pasciuta americana, indicando un punto del poster dove si vede un muro di fango ricoprire la facciata di una casa a 3 piani e, piantato per terra, qualcosa di simile a un crocifisso. «Si trova qui, signora: here, here...»: risponde con paziente rassegnazione Maurizio Carro, 71 anni, 50 dei quali passati su un gozzo a pescare, prima che il fango del 25 ottobre non gli portasse via, oltre alla barca, anche i pesci: «Guardi, quella di fronte a lei è la casa della foto: sì, è vero, adesso ha 5 file di finestre, ma solo perché le prime due in ottobre erano sotto il fango. E quel crocifisso che lei nella gigantografia vede per terra, non si è mai mosso da là, dal tetto della chiesetta di Santa Marta, finita sotto 6 metri di detriti...». A Vernazza, il suono della riacquistata normalità può anche essere uno «splash»: il tuffo di un turista dal molo del porticciolo, che l'alluvione si era ingoiato come un biscotto. O riuscire a scorgere dalla trecentesca chiesa di Santa Margherita d'Antiochia il profilo lontano di Monterosso, per mesi coperto da una montagna di rovine. «Un mezzo miracolo, lo posso dire?» sussurra, quasi intimidito, il sindaco Vincenzo Resasco, ex ferroviere di 62 anni, simpatie per il Pd, che questa perla delle Cinque Terre, tra assessorati e fascia tricolore, governa da almeno 20 anni: «Siamo felici, orgogliosi di quello che è stato fatto, e non saremo mai abbastanza grati ai volontari e alla Protezione civile, ma siamo sfiniti...». Come soldati che tornano dalla guerra. Una guerra iniziata il 25 ottobre scorso, quando la montagna scaricò su questa cartolina di paese 75 mila metri cubi di detriti, una quantità d'acqua pari a due volte la diga del Vajont, distruggendo il distruggibile sotto un mare di fango che ha ucciso 3 persone, lasciandone quasi un migliaio senza tetto. È qui, ora, in questo sabato di luglio, la seconda vita di Vernazza. «Dai primi dati dice il sindaco -, il turismo è tornato ai livelli di un anno fa». Bar e ristoranti formicolano di gente nella piazzetta del porticciolo. Delle 50 attività commerciali, tra piccole botteghe, negozi d'arte e di souvenir, «48 hanno riaperto nelle ultime due settimane». Non c'è un posto in albergo. E di quei 150 gozzi che il fango rubò in ottobre ai pescatori, 50 sono stati recuperati. «È un turismo diverso: più partecipativo, più solidale verso i residenti, come se la gente avesse interiorizzato la nostra tragedia» dice Emilio Resasco, consigliere comunale e cugino del sindaco. I quasi mille abitanti sono tornati a casa. Anche quelli che vivono a mezzo chilometro dalla costa, in quella che polemicamente chiamano «la Vernazza di serie B», essendo stata l'ultima ad aver visto le ruspe in azione: «Si sa, il motore economico è laggiù, al mare...». Da Roma sono arrivati 5 milioni di euro. Altri 3 per la metanizzazione. A settembre riaprirà la scuola (25 bambini) e partirà la ricostruzione della biblioteca, completamente distrutta. Poi ci sono i fondi raccolti dalle onlus, «Vernazza futura» e «Save Vernazza»: la prima si è persino tolta il lusso di inviare un'offerta ai terremotati modenesi di Nonantola e San Possidonio («Ci aiutarono con l'alluvione»); la seconda, messa in piedi da tre signore di New York che qui hanno trovato il paradiso (e qualcuna anche marito), ha raccolto 200 mila euro. I monti che sovrastano il paese, quasi lo volessero ingoiare, portano ancora i segni dell'alluvione: «Aspettiamo fondi per mettere in sicurezza le frane e il canale» afferma il sindaco Resasco. Per ora hanno imbragato i torrenti con enormi reti a molle che, in caso di piene, fanno passare l'acqua e trattengono i detriti. «La sicurezza è la priorità, a costo di scelte impopolari. Se un vecchio ponte fa da tappo al canale, lo si distrugge, siamo pronti a riprogettare l'intero paese. Non ci sarà un secondo 25 ottobre...». Stasera, in piazza Marconi, musica classica: guardando il mare. Francesco Alberti RIPRODUZIONE RISERVATA

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione**Edilportale**

"Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione"

Data: **23/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

La prevenzione: classificazione sismica dei Comuni, edifici antisismici, piani di emergenza di Rossella Calabrese

23/07/2012 - "Fare una completa ed esauriente classificazione sismica dei Comuni; costruire seguendo precise norme antisismiche; adottare comportamenti corretti e realizzare piani di emergenza comunali necessari per organizzare un tempestivo soccorso alla popolazione colpita".

Notizie correlate

13/07/2012

Via libera della Camera al decreto per la ricostruzione in Emilia

10/07/2012

Emilia, un bando per realizzare 28 scuole prefabbricate

06/07/2012

Emilia Romagna, parte la ricostruzione

03/07/2012

Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma

04/06/2012

Sicurezza territorio, Clini: 'piano da 15 anni e 41 miliardi'

31/05/2012

Sisma Emilia, Cnappc: 'occorre mettere in sicurezza il territorio'

30/05/2012

Terremoto Emilia, dal Governo fondi per la ricostruzione e deroga del Patto di stabilità

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

Norme correlate

Bozza non ancora in vigore 11/07/ 2012 n. 3402 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi ..

Decreto Legge 06/06/ 2012 n. 74 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il ..

Sono queste le azioni di prevenzione del rischio sismico suggerite dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG), Gianvito Graziano, e dai Presidenti dei Geologi dell'Emilia Romagna, del Veneto e della Lombardia, Maurizio Zaghini, Paolo Spagna e Lamberto Griffini, in un comunicato stampa congiunto, a due mesi dalle scosse che hanno sconvolto il Nord Italia.

"Pur riconoscendo l'ovvia necessità di attuare un rapido ed efficace soccorso alle popolazioni colpite - affermano i presidenti - e di garantire la continuità di un importante tessuto produttivo del Paese che diversamente rischia seriamente di perdere competitività, ci aspettavamo dopo il terremoto una maggiore attenzione verso i problemi del sottosuolo, non solo delle strutture in elevazione, coerentemente con le dichiarazioni rese in audizione presso la Commissione Ambiente della Camera. Invece, ancora una volta assistiamo alla resa dello Stato ai poteri forti e la totale miopia verso le reali esigenze della società civile e le più elementari regole di buon governo del territorio".

I geologi ripercorrono gli eventi degli ultimi mesi, ricordando che "la crisi sismica iniziata nel mese di maggio 2012 e che ha interessato i territori e le popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto ci ha colti ancora una volta impreparati presentandoci il pesante conto fatto di vittime, disastri, ingenti danni ai centri storici, ai distretti produttivi, all'agricoltura, alle abitazioni mettendo a rischio lo stesso tessuto sociale ed economico di un ampio territorio che fino a poche settimane fa potevamo definire ricco ed avanzato".

"L'urgenza di interventi strutturali - sottolineano i presidenti - che non comportino per le popolazioni colpite dal sisma di fine maggio ulteriori oneri in futuro, per soluzioni emergenziali che non corrispondono effettivamente alle necessità di una stabile ripartenza dell'economia, avrebbero dovuto comunque tenere conto delle risposte sismiche locali, coerentemente con la normativa tecnica vigente, e verificare l'esistenza di possibili rischi per fenomeni cosismici indotti. La soluzione della certificazione geo-sismica locale da noi prospettata per i fabbricati dichiarati inagibili, che sarebbe passata attraverso la verifica delle condizioni geo-sismiche di ogni singolo fabbricato avrebbe maggiormente garantito gli interventi strutturali richiesti dal DL 74/2012, sia in fase provvisoria che definitiva. Ed è quanto ci viene chiesto dai Sindaci delle Amministrazioni locali, che sostenendo il primo impatto dell'emergenza hanno pienamente compreso l'importanza di una corretta politica di prevenzione del rischio sismico".

"Con la conversione in legge di questo decreto (leggi tutto) si è nuovamente persa una occasione per garantire soluzioni coerenti e dare alle Amministrazioni locali gli strumenti per rispondere alle incessanti richieste di sicurezza da parte della popolazione. Sarebbe stato un esempio di buon governo che, una volta collaudato, poteva essere esportato anche verso le nuove costruzioni ponendo così le basi per una moderna e corretta politica urbanistica".

"In questa ottica - sottolineano i presidenti -, gruppi di volontari coordinati dagli Ordini Regionali, si stanno proponendo in alcune realtà comunali maggiormente colpite dal terremoto adottando non solo edifici pubblici bisognosi di interventi consistenti e di verifiche, ma anche interi territori comunali allo scopo di fornire esempi di microzonazione sismica ed accertare la suscettibilità dei terreni ai cosiddetti effetti cosismici, particolarmente pericolosi, allo scopo di fornire uno strumento di governo del territorio più efficace, soprattutto nell'orientare le future scelte urbanistiche".

Secondo i Geologi, è strategico già in questo momento non sottovalutare i costi e le complessità della successiva messa in sicurezza degli edifici, tenendo conto delle effettive caratteristiche di risposta sismica dei suoli intimamente connesse con le caratteristiche geomorfologiche, geologiche e geotecniche locali. "Insomma - concludono i presidenti -, com'è possibile attuare una corretta mitigazione del rischio senza tenere conto del fenomeno naturale che lo causa? E ancora, perchè rischiare di trovarsi in futuro ancora una volta impreparati? L'urgenza non può ancora una volta costituire l'alibi per soluzioni che poco hanno a che vedere con la sicurezza e la pubblica incolumità".

(riproduzione riservata)

Un incendio en la Jonquera obliga a confinar a vecinos de hasta tres municipios

Tres muertos y 13.000 hectáreas arrasadas por el fuego en el Empordà | Barcelona | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

EMERGENCIAS | Las tareas de extinción, sin avances hasta que frene la tramuntana

Tres muertos y 13.000 hectáreas arrasadas por el fuego en el Empordà

Vídeo: Efe

Las llamas arrasan el bosque en La Junquera.| Afp

Dos personas, padre e hija, han fallecido al saltar al mar en Portbou Una niña de 8 años, ingresada de gravedad por politraumatismos La Generalitat obliga a confinarse a vecinos de toda la comarca El fuego iniciado en la Jonquera ha arrasado ya unas 13.000 hectáreas Los bomberos han logrado controlar las llamas en Portbou

Agencias | ELMUNDO.es | Girona

Actualizado lunes 23/07/2012 03:00 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 147

Los dos incendios que convirtieron este domingo la comarca del Alt Empordà (Girona) en un infierno de llamas y humo han arrasado más de 13.000 hectáreas y se han cobrado al menos tres vidas y causado heridas a otras 24. El fuego ha obligado además al confinamiento de miles de personas en sus domicilios que pueden ser movilizadas por los servicios de emergencia si la situación lo requiere.

Uno de los frentes, el iniciado a las 19.00 de la tarde en Portbou, fue controlado por los bomberos cuatro horas después, mientras que el más grave de ellos, que comenzó a las 13.00 en la Jonquera, a escasos 500 metros de la frontera con Francia, continúa avanzando y se ha extendido con gran virulencia en dirección sur, empujado por el fuerte viento de tramontana.

El viento y la sequedad acumulada durante meses han sido el combustible que necesitaban las llamas para avanzar a una velocidad de unos cinco kilómetros que hace "inabordable" la misión de control de los bomberos antes frentes de 200 metros, según ha admitido el conseller de Interior, Felip Puig.

Los bomberos han logrado controlar las llamas de Portbou mientras que el otro incendio sigue avanzando sin control

Los peores incendios en la zona desde 1986

Los incendios del Empordà, los peores desde 1986 | Barcelona | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

INCENDIO | Han ardido 13.000 hectáreas

Los incendios del Empordà, los peores desde 1986

Las llamas arrasaron el bosque cerca de La Junquera. | Afp

Hace 26 años, las llamas arrasaron 20.000 hectáreas Se tardó una semana a lograr su extinción definitiva
Europa Press | Figueres (Gerona)

Actualizado lunes 23/07/2012 05:37 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 0

Los incendios que se han declarado este domingo en el Empordà son los más graves que se han registrado en la zona desde 1986, según ha recordado el conseller de Interior, Felip Puig, en una atención a los medios desde el Centro de Mando Avanzado localizado en Figueres.

El incendio, que sigue activo en La Junquera, ha afectado una superficie de unas 13.000 hectáreas de vegetación y ha movilizó unas setenta dotaciones terrestres que siguen trabajando para sofocar las llamas, que durante la tarde han avanzado con rapidez avivadas por la tramontana.

En 1986 el fuego afectó entonces unas 20.000 hectáreas, siguiendo un recorrido similar al que sigue este lunes activo, y se tardó una semana a lograr su extinción definitiva.

Ante de la gravedad del incendio, el presidente de la Generalitat, Artur Mas, se ha desplazado a la zona a medianoche para seguir de cerca las tareas de extinción y ha hecho "un llamamiento a la población, a la de aquí y la de fuera" para que extreme la prudencia porque las consecuencias de un incendio pueden ser muy graves como ha ocurrido en este caso, con 13.000 hectáreas quemadas y tres personas muertas.

Dos de las víctimas -un hombre de 60 años y su hija menor de 15, ambos de nacionalidad francesa- han muerto este domingo al tratar de huir de las llamas que les han sorprendido en la carretera N-260 en Portbou saltando por un acantilado. La otra víctima, un hombre de origen francés de 75 años, ha muerto en Llers de un ataque cardíaco al verse rodeado por las llamas en el jardín de su casa, mientras que otras cuatro personas han quedado heridas.

Por su parte, el Sistema de Emergencias Médicas (SEM) ha atendido este domingo a 24 personas heridas.

En el fuego de La Jonquera han atendido a nueve personas: dos en estado muy grave por quemaduras -una evacuada al Hospital de la Vall d'Hebron y otra al de Figueres-, dos graves evacuadas al Hospital de Figueres y cinco leves.

En el de Portbou han asistido a catorce: dos de carácter grave evacuadas al Hospital Josep Trueta de Figueres, diez leves y los dos fallecidos.

Arriva Circe, stato di allerta per il maltempo nelle prossime ore

Fai info - (ilp)

Fai Informazione.it

"Arriva Circe, stato di allerta per il maltempo nelle prossime ore"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Arriva Circe, stato di allerta per il maltempo nelle prossime ore

10

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

22/07/2012 - 17.01 Dopo il gran caldo arriva Circe portatrice di ben altre situazioni, visto che è stato annunciato lo stato di allerta meteo in Abruzzo. Nelle città si sta già correndo ai possibili ripari, come a Lanciano dove domenica e lunedì saranno chiuse al traffico alcune strade e zone della città facilmente. La comunicazione arriva dal Comune che ha anche invitato i cittadini, in particolare per la giornata di lunedì, a "valutare l'opportunità di non effettuare spostamenti se non necessari e urgenti". Anche a Pescara, il vice sindaco e assessore alla protezione civile Berardino Fiorilli ha rivolto un appello alla popolazione affinché stia al riparo il più possibile in caso di pioggia intensa o [...]4zi

Pranzo di Domenica 22/07/2012 con Debora Serracchiani in favore delle zone terremotate emiliane

Fai info - (pdc)

Fai Informazione.it

"Pranzo di Domenica 22/07/2012 con Debora Serracchiani in favore delle zone terremotate emiliane"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Pranzo di Domenica 22/07/2012 con Debora Serracchiani in favore delle zone terremotate emiliane

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

23/07/2012 - 4.20 Grande partecipazione al pranzo organizzato domenica 22 luglio dal Partito Democratico di Castel Bolognese in favore delle zone terremotate dell Emilia e più precisamente del Comune di Finale Emilia (Mo) con il quale il PD castellano si è gemellato. Al pranzo hanno partecipato l Europarlamentare del PD Debora Serracchiani e il segretario regionale Stefano Bonaccini, l assessore comunale [...]

Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv

Sono stati consegnati, giovedì 19 luglio, gli attestati di frequenza ai volontari che hanno partecipato ad un corso di formazione in Protezione Civile, tenutosi a Trani per la durata di 30 ore articolate su 5 mesi

Domenica 22 Luglio 2012 - Dal territorio -

Dal 26 gennaio al 10 maggio appena passati a Trani, Puglia, si è svolto un corso di formazione in Protezione Civile di 30 ore. Il corso è stato promosso dalla E.T.A. Puglia con il patrocinio del Comune di Trani e ha visto la partecipazione di diversi volontari provenienti da svariate associazioni.

L'organizzazione del corso è stata curata dal Consigliere Comunale dott. Francesco De Noia e dal M.llo Capo di Polizia Locale Pasquale Pagano. Durante le lezioni, tenute da esperti e professionisti della materia, sono stati affrontati temi riguardanti le maxiemergenze, il primo soccorso e la rianimazione cardiopolmonare, il telerilevamento a supporto del monitoraggio dei rischi, le tecniche di ricerca delle persone disperse, la prevenzione degli incendi boschivi, il soccorso e salvataggio in mare e la normativa riguardante il volontariato di protezione civile.

E per tutti i partecipanti, nel pomeriggio di giovedì 19 luglio, è arrivata la conclusione di questa esperienza con la consegna, presso la sala convegni del Museo Diocesano di Trani, degli attestati di partecipazione al corso.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Trani, avv. Luigi Riserbato e l'Assessore con delega alla Protezione Civile, geom. Giacomo Ceci.

La formazione e l'aggiornamento in ambito di protezione civile sono essenziali: permettono da un lato di integrare la propria conoscenza con le nuove tecniche e i nuovi protocolli e dall'altro di ripassare e mantenersi attivi in un campo in cui bisogna essere sempre pronti e capaci di intervenire senza preavvisi particolari. E' questo infatti il campo dell'emergenza, e la formazione è un qualcosa che va a vantaggio di chiunque: da chi soccorre a chi viene soccorso, sia quest'ultimo soggetto un essere vivente o l'ambiente in sé.

Redazione/sm

Maltempo: nubifragi ieri a Nord, Circe si espande al Centro e verso Sud

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: nubifragi ieri a Nord, Circe si espande al Centro e verso Sud*"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Maltempo: nubifragi ieri a Nord, Circe si espande al Centro e verso Sud

Forti temporali, venti, grandine, abbassamento delle temperature: è il risultato di Circe, fronte atlantico proveniente dalla Finlandia che sta rinfrescando la penisola italiana, e che sosterrà fino mercoledì toccando quasi tutte le regioni

Domenica 22 Luglio 2012 - Attualità -

Dopo i caldissimi anticicloni Scipione, Caronte e Minosse, arriva la maga Circe a trasformare il caldo in fresco e la pioggia in grandine. Il fronte atlantico, ribattezzato per l'appunto Circe, che ieri ha interessato il nord Italia ha infatti portato con sé nubifragi, grandine e abbassamento delle temperature anche di 10 gradi in meno. Il nucleo di aria fresca proveniente dalla Finlandia si è abbattuto ieri sul Veronese, Milanese e sull'Emilia occidentale.

Ieri a Verona e provincia sono state avanzate una quarantina di richieste di intervento per alberi divelti, danni ai tetti di case e capannoni. Una donna è rimasta anche lievemente ferita dalla caduta di un ramo, ma fortunatamente nulla di grave. Anche Treviso e Vicenza hanno assistito ad una scarica di maltempo, ma non sono stati registrati danni.

A Milano invece si sono abbattute forti raffiche di vento, pioggia intensa e grandine nel pomeriggio di ieri. Sono stati segnalati diversi allagamenti, molti tendoni, tavolini e arredi esterni di bar e ambulanti strappati o fatti volar via dal vento e alcune auto danneggiate dai chicchi di ghiaccio grandi anche come biglie. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco, in particolare per allagamenti e per rigurgiti dei tombini fognari in alcuni stabili e per un albero caduto in piazza Firenze. Dalla serata di ieri poi Circe si è spostata verso le regioni centrali, intenzionata ad abbattersi anche sul Sud Italia e sulle isole maggiori.

La maga trasformatrice è giunta ieri sera sulle regioni adriatiche con una forte Bora, anche fino a 80km/h a Trieste, e con i primi temporali sulle Marche, che si prevedono forti e per una durata di 48 ore. Stessa previsione copre anche la Romagna, seppure nelle Marche si prevede un accumulo a terra maggiore: si attendono 200mm di pioggia per l'intera durata della fase di maltempo.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi e che prevede dalla mattina di oggi, domenica 22 luglio 2012, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, in rapida estensione dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre sono previsti venti da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, in estensione a tutte le regioni centrali e meridionali e alle due isole maggiori. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Si prevede che il fronte atlantico portato da Circe perduri sulla penisola fino a mercoledì.

Redazione/sm

Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione"

I geologi sottolineano la necessità di condurre uno studio del territorio a livello comunale, la cosiddetta microzonazione sismica, relativamente al rischio sismico zona per zona, al fine di poter dare le basi per una politica urbanistica e una ricostruzione che parta dall'effettivo rischio del terreno. Denunciano poi la non attenzione dedicata a ciò da parte dello Stato

Domenica 22 Luglio 2012 - Attualità -

A due mesi dai terremoti che hanno colpito l'Emilia e il Nord Italia i geologi scrivono un comunicato stampa congiunto in cui sottolineano l'importanza della creazione di una classificazione sismica a livello comunale, quindi molto più precisa e dettagliata di una classificazione zonale più ampia.

A farlo presente sono Gianvito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Maurizio Zanghi, Presidente dei geologi dell'Emilia-Romagna, Paolo Spagna, Presidente dei Geologi del veneto e Lamberto Griffini, Presidente dei Geologi della Lombardia.

"Fare una completa ed esauriente classificazione sismica dei Comuni; costruire seguendo precise norme antisismiche; adottare comportamenti corretti e realizzare piani di emergenza comunali necessari per organizzare un tempestivo soccorso alla popolazione colpita. I terremoti non si possono evitare. L'unica vera arma che abbiamo per la mitigazione del rischio sismico è la prevenzione attraverso tali azioni".

I geologi rimarcano l'importanza di tenere conto anche dello studio del suolo e del sottosuolo su cui poggiano le case per poter realmente definire antisismico un edificio, che va comunque costruito o messo in sicurezza tenendo conto della normativa tecnica vigente. Ma denunciano anche che ciò non è stato preso in considerazione dallo Stato con la scusa, a loro parere, dell'emergenza e dell'urgenza degli interventi. Il problema che loro sottolineano è che l'urgenza della ricostruzione ovviamente non comprende un'analisi più approfondita, e quindi più lunga temporalmente parlando, delle caratteristiche geologiche del suolo, e che ciò non garantirà mai una completa sicurezza, bensì solo approssimativa.

La crisi sismica iniziata nel mese di maggio 2012 e che ha interessato i territori e le popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto "ci ha colti ancora una volta impreparati presentandoci il pesante conto fatto di vittime, disastri, ingenti danni ai centri storici, ai distretti produttivi, all'agricoltura, alle abitazioni mettendo a rischio lo stesso tessuto sociale ed economico di un ampio territorio che fino a poche settimane fa potevamo definire ricco ed avanzato".

"Pur riconoscendo l'ovvia necessità di attuare un rapido ed efficace soccorso alle popolazioni colpite - affermano i presidenti - e di garantire la continuità di un importante tessuto produttivo del Paese, che diversamente rischia seriamente di perdere competitività, ci aspettavamo dopo il terremoto una maggiore attenzione verso i problemi del sottosuolo, non solo delle strutture in elevazione, coerentemente con le dichiarazioni rese in audizione presso l'VIII Commissione della Camera.

Invece, ancora una volta assistiamo alla resa dello Stato ai poteri forti e la totale miopia verso le reali esigenze della società civile e le più elementari regole di buon governo del territorio.

L'urgenza di interventi strutturali - proseguono i presidenti - che non comportino per le popolazioni colpite dal sisma di fine maggio ulteriori oneri in futuro, per soluzioni emergenziali che non corrispondono effettivamente alle necessità di una stabile ripartenza dell'economia, avrebbero dovuto comunque tenere conto delle risposte sismiche locali, coerentemente con la normativa tecnica vigente, e verificare l'esistenza di possibili rischi per fenomeni cosismici indotti. La soluzione della certificazione geo-sismica locale da noi prospettata per i fabbricati dichiarati inagibili, che sarebbe passata attraverso la verifica delle condizioni geo-sismiche di ogni singolo fabbricato avrebbe maggiormente garantito gli

Dai geologi un appello: "Dopo il terremoto, la prevenzione"

interventi strutturali richiesti dal DL 74/2012, sia in fase provvisoria che definitiva.

Ed è poi quanto ci viene chiesto dai Sindaci delle Amministrazioni locali che, sostenendo il primo impatto dell'emergenza, hanno pienamente compreso l'importanza di una corretta politica di prevenzione del rischio sismico.

Con la conversione in legge di questo decreto si è nuovamente persa una occasione per garantire soluzioni coerenti e dare alle Amministrazioni locali gli strumenti per rispondere alle incessanti richieste di sicurezza da parte della popolazione.

Sarebbe stato un esempio di buon governo che, una volta collaudato, poteva essere esportato anche verso le nuove costruzioni ponendo così le basi per una moderna e corretta politica urbanistica.

In questa ottica, gruppi di volontari coordinati dagli Ordini Regionali, si stanno proponendo in alcune realtà comunali maggiormente colpite dal terremoto - sottolineano i presidenti - adottando non solo edifici pubblici bisognosi di interventi consistenti e di verifiche, ma anche interi territori comunali allo scopo di fornire esempi di microzonazione sismica ed accertare la suscettibilità dei terreni ai cosiddetti effetti cosismici, particolarmente pericolosi, allo scopo di fornire uno strumento di governo del territorio più efficace, soprattutto nell'orientare le future scelte urbanistiche.

Riteniamo strategico, già in questo momento, non sottovalutare i costi e le complessità - concludono i presidenti - della successiva messa in sicurezza degli edifici tenendo conto delle effettive caratteristiche di risposta sismica dei suoli intimamente connesse con le caratteristiche geomorfologiche, geologiche e geotecniche locali. Insomma, com'è possibile attuare una corretta mitigazione del rischio senza tenere conto del fenomeno naturale che lo causa?

E ancora, perchè rischiare di trovarsi in futuro ancora una volta impreparati?

L'urgenza non può ancora una volta costituire l'alibi per soluzioni che poco hanno a che vedere con la sicurezza e la pubblica incolumità".

Redazione/sm

Rivisti gli aiuti del post terremoto

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Prima

22-07-2012

DOPO LA PROTESTA DEL PIRELLONE**Rivisti gli aiuti del post terremoto**

Dopo le proteste della Regione il governo Monti ha riequilibrato la stima dei danni per il terremoto in Lombardia. Il governatore Roberto Formigoni ha anticipato ieri che il documento che il dipartimento della Protezione civile ha predisposto per l'invio alla Commissione Europea per accedere al fondo di solidarietà comunitario per le calamità «riequilibra decisamente le proporzioni fra Emilia Romagna e Lombardia» e «corrisponde alle prime valutazioni che la nostra Regione aveva stilato». Formigoni, ricordando che due settimane fa aveva protestato con il Governo che «nella prima versione del riparto delle risorse destinate al terremoto aveva fissato inderogabilmente la proporzione 95 per cento, 4 per cento e 1 per cento rispettivamente per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto».

Oggi «l'impostazione che abbiamo voluto ottenere una grande vittoria - assicura il governatore - il rapporto della Protezione Civile parla, infatti, di un danno complessivo di 980 milioni di euro per Regione Lombardia e 9,1 miliardi per l'Emilia Romagna, con una proporzione di circa 10 e 90 per cento».

Incendio devasta il ristorante dei vip

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Prima

22-07-2012

SEMIDISTRUTTO IL CIARDI**Incendio devasta il ristorante dei vip**

Paura in centro ieri per un incendio che ha semidistrutto il ristorante pizzeria Ciardi, in via San Raffaele, a pochi metri dal duomo. Nessun ferito o intossicato ma per precauzione i clienti dell'hotel «The Gray», che si trova proprio sopra il ristorante, sono stati fatti scendere in strada. L'allarme è stato lanciato verso le 6 dal custode della Rinascente che più tardi riferirà alla polizia di non aver sentito particolari esplosioni o scoppi. Sul posto diverse squadre di vigili del fuoco che hanno in breve domato l'incendio che comunque ha semidistrutto il Ciardi, solitamente frequentato da politici e vip. Nel timore che il fuoco, o anche solo il fumo, salisse ai piani superiori, sono stati sgomberati anche gli ospiti del lussuoso albergo, la camera più piccola costa oltre 300 euro a notte, costretti in strada in vestaglia. È intervenuto anche personale della squadra mobile e della scientifica per verificare l'origine delle fiamme. Nessun indizio al momento che si tratti di un incendio doloso, ma la polizia attende la relazione dei vigili del fuoco prima di archiviare il fascicolo come un evento casuale,

Parmigiano, brutto affare per i terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Liguria Cronaca

22-07-2012

L INCHIESTA McDonald s e Coop si giustificano: «Le confezioni piccole sono più care e il web è più leggero»**Parmigiano, brutto affare per i terremotati*****Il formaggio a sostegno dei produttori venduto via internet a prezzi molto inferiori rispetto agli esercizi commerciali***
segue da

(...) moltissimi consumatori di tutta Italia, Liguria compresa, stanno acquistando per sostenere concretamente i produttori locali e, allo stesso tempo, rendere giusto omaggio ad un'eccellenza alimentare italiana.

Purtroppo, però, tutta la poesia si infrange quando il consumatore mette mano al portafoglio e decide di dare il proprio contributo. A quel punto, ci si imbatte in una matassa di prezzi e di iniziative tutte diverse. Lo stesso chilo dello stesso Parmigiano con la stessa stagionatura (sotto i 18 mesi), infatti, può costare dai 10 ai 20 euro a seconda di come e dove lo si acquista.

Il caso limite è quello dei ristoranti della catena McDonald's. Il fast food più diffuso sul territorio mette in vendita confezioni da 250 grammi di Parmigiano a 5 euro l'una, con la garanzia suggellata da un marchio ad hoc - che un euro sarà destinato al fondo di solidarietà creato dal Consorzio per aiutare la ricostruzione dei laboratori danneggiati. In totale farebbero 20 euro al chilo, ma anche escludendo i 4 euro sicuramente destinati al Fondo rimane sempre un prezzo netto di 16 euro al chilo, ben lontano dalle indicazioni del Consorzio (il quale, va ricordato, è l'unica autorità in materia di Parmigiano Reggiano): 11 euro e 50 per mille grammi di formaggio stagionato 14 mesi.

McDonald's, tramite il responsabile delle comunicazioni Paolo Mereghetti, ammette la differenza di prezzo, ma ricorda che questa è dovuta «alla frammentazione, perché quattro confezioni da 250 grammi costano più di una scatola unica da un chilo», e sottolinea che «McDonald's non guadagna nulla dall'operazione: i 16 euro al chilogrammo rimasti dopo il versamento al Fondo di solidarietà vanno tutti al produttore, Parmareggio, che ci assicura di girarli ai caseifici».

Le indicazioni del Consorzio, diciamo subito, sono rispettate in toto soltanto dai singoli laboratori, contattabili via e.mail: 10, 11 euro al chilo a seconda del venditore, spese di spedizione comprese.

A dire la verità, nel prezzo va conteggiato anche qualche disagio: tempi lunghissimi, ben oltre il mese, per evadere le ordinazioni, e pezzature non proprio perfette: la promessa «punta» da un chilogrammo a volte finisce per pesare anche 800 grammi.

Ai caseifici si rivolgono principalmente i gruppi d'acquisto già esistenti o quelli creati per l'occasione da associazioni, pro loco, parrocchie, che ordinano grandi quantitativi. Potrebbe anche farlo il singolo consumatore, a patto però di mettersi in navigazione online, trovare i casari e attendere la consegna. Più facile - e più pubblicizzata - l'iniziativa di alcune catene di supermercati (Coop in prima fila) che vendono pezzi di Parmigiano da chilo in busta sottovuoto, con la garanzia dell'assegnazione al Fondo di solidarietà di un euro per ogni confezione.

Purtroppo, però, siamo ancora una volta lontani dai prezzi consigliati dal Consorzio: 12 euro e 90 la cifra fissata da Coop, la più importante delle catene aderenti; addirittura 13 e 90 quello praticato da Unes. Escludendo ancora una volta il canonico euro di «accisa solidale», andiamo sempre a spendere qualcosina in più.

Dai piani alti di Coop Liguria, dopo aver specificato che il prezzo è stato concordato tra Coop Italia e Consorzio, la differenza viene giustificata come un fattore fisiologico: la vendita via internet - è il concetto - è sempre più conveniente di quella tra gli scaffali del supermarket, perché strutturalmente più «leggera» e senza figure intermedie tra produttore e

Parmigiano, brutto affare per i terremotati

consumatore .

Una zona grigia non meglio definita, un buco nero dove vanno a cadere le briciole del cacio che non finiscono sui maccheroni.

Paolo Bertuccio

IN ORIGINE

Per lo «stagionato 14 mesi», il Consorzio aveva stabilito 11,5 euro **DOPO IL SISMA** Forme di Parmigiano Reggiano recuperate all'indomani del disastroso terremoto in Emilia [Ansa]

Un'altra occupazione, Aler lancia l'allarme: «Così bloccano i lavori»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Milano Cronaca

22-07-2012

IL CASO La città degli irregolari**Un'altra occupazione, Aler lancia l'allarme: «Così bloccano i lavori»*****Gli autonomi entrano in una palazzina in via Comacchio L'azienda: «Pregiudicati gli interventi di riqualificazione»*****Enrico Silvestri**

È una sorta di «quattro cantoni», la polizia sgombera un edificio e gli «okkupanti» ne prendono un altro nel giro di un paio di giorni. Così allo sfratto realizzato giovedì mattina in via Neera, le 16 famiglie allontanate, guidate dai «Pisapia s boys» del Centro sociale «Cantiere» hanno risposto invadendo il Mazzini di via Comacchio. Sempre di proprietà dell'Aler che ora però lancia un disperato grido di aiuto alle istituzioni: «Non ne possiamo più, proteggerci dagli antagonisti, anche perché con le loro occupazioni ci impediscono di risanare gli alloggi». L'ultima vicenda ha come prologo l'intervento in via Neera 7 allo Stadera, un complesso di edilizia pubblica da tempo al centro di un progetto di riqualificazione dell'intero quartiere. Poco più di un anno fa era stato concluso il trasloco per liberare completamente i 70 alloggi dai vecchi inquilini e poi iniziare gli interventi di risanamento. L'impresa incaricata dei lavori non aveva fatto in tempo a montare le impalcature che già iniziavano a entrare i primi abusivi, quasi tutti sudamericani per la prevalenza peruviana, grazie all'interessamento del «Cantiere». In breve presero possesso dello stabile una ventina di famiglie, salite subito a 34 appena si sparse la voce che il Comune, per permettere la prosecuzione dei lavori, avrebbe preso in carico i nuclei «meritevoli di tutela sociale».

Giovedì è scattato l'intervento: non solo poliziotti in tenuta antisommossa ma anche assistenti sociali, protezione civile, City Angels. Un'operazione che ha più volte rischiato di degenerare per l'intransigenza dei «cantierini», l'anno scorso tra i principali sostenitori della campagna elettorale di Giuliano Pisapia, che non volevano mollare l'osso. Lasciare a Palazzo Marino la gestione degli occupanti avrebbe significato la perdita di controllo su questi disperati.

Quindi solito corollario di urla, spinte, barricate con i cassonetti, bimbi agitati come clave contro le forze dell'ordine. Alla fine sulle 18 famiglie rimaste, qualcuna veniva presa in carico dall'amministrazione comunale, le altre si allontanavano con le masserizie in spalla. Per ricomparire un paio di giorni dopo a un chilometro di distanza al quartiere Mazzini. Ieri all'alba sempre guidati da una trentina di giovani disobbedienti, hanno fatto irruzione in via Comacchio. Si tratta di un altro stabile Aler destinato a un intervento di ristrutturazione che dovrebbe iniziare a settembre. Per questo gli inquilini dei circa 80 alloggi, divisi in quattro scale, erano stati quasi tutti allontanati, rimanevano solo un paio di famiglie. Con i «disobba» sono entrati 16 nuclei di sudamericani, cinquanta persone in tutto, che hanno preso possesso di un paio di scale per 40 appartamenti.

L'Aler ha presentato denuncia in questura «poiché questa occupazione, oltre ad essere un uso illecito degli spazi pubblici, pregiudica importanti lavori di riqualificazione, creando un danno alla città e ai suoi abitanti». L'azienda poi lancia un appello «alle Istituzioni e a tutte le forze sociali affinché sostengano questo difficile lavoro, messo a dura prova dalle prevaricazioni dei centri sociali».

STRANIERI

Con i «disobbedienti» anche un gruppo di 50 sudamericani **LO SGOMBERO** Giovedì la polizia è intervenuta in via Neera

Nudo con un bimbo nella tendopoli In cella l'aiutante del prete-martire

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Cronache

22-07-2012

CHOC IN EMILIA Sorpreso in atteggiamenti inequivocabili sotto la doccia**Nudo con un bimbo nella tendopoli In cella l'aiutante del prete-martire*****L'uomo avrebbe tentato di abusare di un undicenne: ha rischiato il linciaggio Era il factotum di Don Ivan, morto in chiesa per salvare una statua della Madonna*****Andrea Acquarone**

Nudo sotto la doccia. Nulla di strano se non fosse che con lui c'era un bambino di undici anni. «Atteggiamenti inequivocali», urla furibondo chi li ha scoperti. facile capire di cosa si parli. Il grande, l'orco e il piccolo, inerme, soggiogato, ignaro. Erano nei servizi di una tendopoli, una delle tante di questa Emilia frastornata e dissestata. E ora scossa anche nelle coscienze. Doppiamente. Sì perché è successo proprio lì, in un campo affollato da anime indaffarate nel quotidiano sopravvivere; sì perché quell'uomo che sembrava approfittarsi di una facile preda non è uno qualunque. Si chiama Salvatore Catozzi, 55 anni, e fino a quell'ennesima tragica scossa del 29 maggio, era l'assistente di Don Ivan Martini. Ricordate? Il prete di Rovereto, il «martire» morto in chiesa per salvare una statua della Madonna. Divenne subito simbolo di una terra che non si arrendeva, che non cedeva di fronte alla furia della natura e, se vogliamo, del disincanto. Morendo, Don Ivan, lasciò un afflato di speranza. Della certezza di poter ricominciare.

Una grossa trave lo schiacciò proprio mentre cercava di uscire con la statua tra le braccia dalla parrocchia di Santa Caterina. Catozzi, in lacrime davanti al Papa arrivato il 26 giugno scorso a sorreggere le tante fedi incrinata dalla disperazione, raccontò di sentirsi «il fratellastro» di Don Ivan, il prete per cui lavorava come tuttofare e la cui famiglia l'aveva adottato.

Giovedì, dopo essere stato colto in flagrante col giovanissimo marocchino, nel campo di Rovereto sulla Secchia, ha rischiato di essere ucciso. Il popolo delle tende, quello stesso che fino a due mesi fa lavorava la terra, cresceva vacche e suini o lavorava nelle fabbriche che adesso stentano a ripartire, voleva linciare. Genitori del bambino in testa. Solo il tempestivo intervento di una pattuglia dei carabinieri che si trovava nei dintorni per un servizio antisciacallaggio ha evitato il peggio.

Prima lo hanno sottratto alla folla, poi lo hanno ammanettato e portato a Modena, in carcere. Lui, ieri, davanti al gip Domenico Truppa, che doveva convalidare l'arresto si è rifiutato di rispondere. È rimasto in silenzio come se la sua vergogna fosse troppo enorme per essere raccontata.

Alla fine il giudice si è concesso una pausa, riservandosi di decidere sia in merito alla convalida dell'arresto, sia sulla misura cautelare. L'avvocato di Catozzi, aveva chiesto la libertà ma qualche ora dopo il gip ha deciso: il pedofilo resti in cella.

«Tutti devono collaborare per garantire la massima tutela a bambini e ragazzi all'interno dei campi», esorta adesso «Sos», il Telefono azzurro onlus, impegnato da due mesi nei campi con operatori e volontari per garantire non solo il supporto psicologico ai più piccoli e alle loro famiglie, «ma anche per far sì che tutti i diritti dei bambini e degli adolescenti siano rispettati, incluso quello alla sicurezza, in sinergia con la Protezione civile. È essenziale mantenere alta la guardia ammonendo che queste situazioni di convivenza possono rappresentare un fattore di rischio per il verificarsi di abusi».

TERREMOTO Una delle tendopoli emiliane. Accanto, Don Ivan e la chiesa in cui è morto

Nudo con un bimbo nella tendopoli In cella l'aiutante del prete-martire

4zi

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 23/07/2012

Indietro

Fiorenzuola Anna Rosa è una delle terremotate con problemi di salute ricoverate all'ospedale
«Qui ormai mi sento in famiglia»

La paura, il dolore, la fuga "prima di incontrare questi angeli"

FIORENZUOLA - Volontari in ospedale: messa in piega per gli ospiti terremotati

FIORENZUOLA - Ormai abita all'ospedale di Fiorenzuola da quasi due mesi. E si sente quasi come a casa, tanta è stata l'accoglienza. Anna Rosa Paltrinieri, che si definisce mirandolese doc, è una delle circa 30 terremotate con problemi di salute, ricoverate all'ospedale di Fiorenzuola nel vecchio reparto di medicina. «Che poi - scherza lei - non ci sarebbe da chiamarlo vecchio, perché qui è tutto di qualità, dalle stanze al cibo al personale». Anna Rosa ha abbellito il terrazzo della sua stanza con fiori di diversi colori. «Si vive anche di questo, di bellezza» ci dice sgranando i suoi occhi grigio azzurri. Poi usa l'immagine dei fiori per descrivere le infermiere del reparto. «Le chiamo ognuna col nome di un fiore. Sono il mio giardino fiorito. Tutti gli infermieri dovrebbero fare il tirocinio in questo reparto, per imparare cosa vuol dire il rispetto per l'ammalato, la dolcezza, l'affettuosità».

Anna Rosa ha scritto al nostro quotidiano e ha voluto incontrarci per raccontare la sua riconoscenza. Ma dalle sue parole, dai fogli che scrive fitti ogni sera prima di addormentarsi, emergono anche i ricordi dolorosi, quelli che fanno più fatica ad andarsene. «Avevo ancora indosso i miei pantaloni umidi di urina e mi si sono asciugati addosso», scrive ricordando il giorno in cui, sfollata, arrivò al campo di Bagiovara di Modena. Poi, per fortuna, il trasferimento a Fiorenzuola. «Arrivai al pronto soccorso e per caso incontrai il sindaco Giovanni (Compiani), che mi regalò un giornale. Fu molto gentile - racconta Anna Rosa - così come il direttore sanitario dottor Franco (*Federici, ndr*) che venne da me con la signora Daniela, dagli occhi bellissimi. Non mi hanno detto il loro cognome, perché è gente vera, di cuore e a loro non piace apparire. Del mio ingresso in questo ospedale, prima di incontrare questi angeli, ricordo solo che urlavo, tremante e spaventata: "Non toccatemi, sono sporca e puzzo"».

Emergono anche le ferite più profonde di Anna, arrivate ben prima del terremoto d'Emilia: «Nel '77 persi mio figlio, Gianni Fiorello, in un incidente stradale. Oggi avrebbe quasi 60 anni». E Anna? Lei ne compirà 78, ma la luce che sprigiona dal suo volto la rende agli occhi altrui ben più giovane. La sua casa, a Mirandola, Anna Rosa non sa in che condizioni stia. «Quando sono scappata dal terremoto, mi sono sentita un cane randagio. A Fiorenzuola, il primo giorno venne una ragazza gentile, col viso dolce. Mi portò una borsa con maglie, mutande, sapone e shampoo. E una spazzola per capelli. Ero felice, perché era da giorni che non mi pettinavo. Mi disse che aveva la mamma ricoverata, grave. La sera dopo mi portò anche una camicia da notte nuova. Mi sono commossa. Era come San Francesco. La sua mamma è morta quel giorno. Io l'ho abbracciata. Le ho chiesto il nome. Simona, mi ha risposto semplicemente». Anna Rosa ricorda anche don Gianni Vincini, il parroco «che ha il dono dell'ascolto», le volontarie dell'Avo, il professor Turrini e il dottor Passarini. «Qui mi sento in famiglia. E pian piano la paura si allontana».

Donata Meneghelli

22/07/2012

Lions ancora nelle zone terremotate Già inviati 20 quintali di materiale

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

San rocco, ieri è partita una nuova missione

Lions ancora nelle zone terremotate

Già inviati 20 quintali di materiale

La missione a San Felice *f. Zanoni*

SAN ROCCO - Lions club di San Rocco in prima linea in aiuto delle zone terremotate dell'Emilia. A distanza di un mese e mezzo dalla prima "missione", ieri è partita una nuova spedizione per San Felice sul Panaro, dove è previsto un conviviale con il vice governatore del distretto 108 Tb, Fernanda Paganelli, i soci del club bolognese e del Lions Club Crevalcore e i militi della Croce Blu di San Felice. La delegazione del Lions San Rocco al Porto e Basso Lodigiano, oltre che dal presidente Maurizio Caprara e da diversi soci, è accompagnata da autorità e amici, tra cui il vicesindaco di Casalpusterlengo Maria Luisa Braguti. «Per questo piccolo intrattenimento in amicizia e cordialità abbiamo portato anche specialità lodigiane da degustare insieme» sottolinea Caprara.

Sabato 9 e domenica 10 giugno, diversi soci del Lions Club sanrocchino coordinati da Caprara si erano impegnati in una raccolta di generi alimentari e prodotti per l'igiene presso il centro commerciale Auchan. I Lions presenti erano coadiuvati dai militi della protezione civile di San Rocco al Porto. Lo sforzo dei volontari e la generosità dei clienti dell'ipermercato hanno prodotto un risultato sorprendente e inaspettato: 20 quintali di materiali sono stati donati dai consumatori che in quei giorni si sono recati a fare la spesa.

Portata a termine con successo la fase di approvvigionamento è scattata immediatamente la seconda parte dell'operazione.

Martedì 12 giugno è partita dal paese della Bassa una colonna formata da due macchine dei Lions e due furgoni della protezione civile sanrocchina. La meta prescelta è stata San Felice sul Panaro. «Siamo stati accolti a braccia aperte dal vice governatore eletto del Distretto 108 Tb, Fernanda Paganelli, dal presidente della Croce Blu di San Felice sul Panaro-Medolla-Massa Finalese Franco Ballistreri e da numerosi altri volontari» racconta Caprara.

Scaricati i pacchi e le provviste raccolte è stata poi completata la consegna alle associazioni del luogo. Caprara così ricorda l'esperienza in Emilia: «La tranquillità, la compostezza e la voglia di fare delle popolazioni colpite dal sisma ci hanno particolarmente colpito. Impressionante è stata la visita, guidati da Ballistreri, della cosiddetta "zona rossa". Ciò che si è presentato davanti agli occhi nella piazza principale - racconta ancora Caprara - era un paesaggio surreale. Enormi palazzi, la posta, il comune, la banca, il teatro e il castello crollato verso la piazza: non c'era alcun segno di vita».

Davide Zanoni

22/07/2012

Sisma, arriva uno sciame di solidarietà

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Sisma, arriva uno sciame di solidarietà

Piacenza il 24 luglio abbraccia S.Felice sul Panaro: "pisarei e fasò" e show di Ronda

La presentazione della manifestazione che si terrà il 24 luglio

foto Lunini

"Brasam fort" recita il titolo di una canzone di Daniele Ronda che per i non piacentini suona come un invito universale: "Abbracciami forte". E c'è da credere che "brasam fort" sarà il ritornello giusto per l'evento di cucina e musica organizzato da Svep e Anpas per il 24 luglio nella frazione di Confine nel Comune di San Felice sul Panaro: l'iniziativa, nata da un'idea di Carlo Giacobbi (meglio conosciuto come il "Gnasso" della Pireina) e di Daniele Ronda a cui via via hanno aderito Svep e Anpas di Piacenza, oltre a una serie di sponsor privati fra cui Groppi Pasticceria, I Cucinieri, Savi Salumi, Agri Piacenza Latte, Perini & Perini (Ferrari & Perini), Tenuta Ferraia Società Agricola di Roberto Manara, Idea Marketing e Bakery, parte con l'obiettivo di creare un grande evento di solidarietà verso le popolazioni terremotate dell'Emilia e di farlo con due simboli doc della piacentinità: i pisarei e fasò preparati dal Gnasso e le canzoni folk di Ronda e del suo Folkclub.

L'evento è stato presentato ieri mattina in municipio dal coordinatore provinciale di Anpas (e consigliere regionale insieme alla "collega" Claudia Boselli, pure presente) Paolo Rebecchi, dal vicepresidente di Svep Stefano Cugini, dagli assessori Paola Gazzolo e Giovanna Palladini, oltre che dal Gnasso e da Ronda: «Il ringraziamento va innanzitutto a Svep e a tutte le realtà private che a vario titolo hanno deciso di dare il loro contributo all'organizzazione dell'evento - ha spiegato Rebecchi - non è un caso che la scelta sia ricaduta proprio sulla Pubblica Assistenza di San Felice, Medolla e Massa Finalese che, oltre ai normali servizi socio-sanitari, ha inglobato anche il centro diurno "Ancora" che raduna 16 disabili curati da 50 assistenti volontari: questi ragazzi saranno presenti martedì e con loro abbiamo coinvolto anche i campi Liguria, Trento, Toscana, Pascoli e Molise di San Felice».

La "festa" partirà alle 19.30 con la cena a base di pisarei e fasò e altri prodotti tipici del nostro territorio, a cui seguirà il concerto di Ronda: «Il ringraziamento va a chi mette energia e solidarietà - ha commentato Gazzolo - il terremoto ha ferito profondamente il nostro territorio: siamo a quasi 1500 scosse, lo sciame prosegue ma fortunatamente non è solo sismico ma anche di solidarietà. E proprio in questo nuovo e positivo sciame attivato, le Anpas svolgono un ruolo importante come i tanti che hanno donato gli oltre 15 milioni di euro attraverso gli sms solidali e i 5 milioni versati sul conto corrente della Regione a favore dei terremotati».

Ben venga dunque un nuovo «progetto di rete volto a dimostrare come la solidarietà sia un istinto naturale», hanno spiegato Cugini, Palladini e Ronda: se poi è servito con i pisarei che il Gnasso preparerà dalla mattina, vale davvero la pena partecipare.

Betty Paraboschi

22/07/2012

Maltempo, grandinate sul Nord

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Maltempo, grandinate sul Nord

A Milano chicchi come biglie. Ma mercoledì torna il sole

ROMA - Un fronte di origine atlantica che già da due giorni, accompagnato da vento intenso, determina condizioni di spiccata instabilità al nord e in progressivo approfondimento sulla nostra penisola e da oggi continuerà la sua corsa dal nord est verso le regioni centro meridionali, specie quelle del versante adriatico, portando con sé anche un sensibile calo delle temperature.

Un violento temporale, con chicchi di grandine grandi come biglie, si è abbattuto su Milano. Diversi rami abbattuti dal vento e tombini saltati a causa dell'intensità della pioggia. Grandinata anche nel Parmense nella zona di Langhirano mentre in Trentino la grandine ha danneggiato circa cento ettari di vigneto in Vallagarina. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, in rapida estensione dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. da mercoledì però il bel tempo dovrebbe tornare su tutta la penisola.

L'arrivo della perturbazione, che con nubifragi e forti grandinate a macchia di leopardo sta attraversando l'Italia, mette in allarme gli agricoltori. Dalle pesche alle albicocche ma soprattutto l'uva in attesa di vendemmia sono molte - sottolinea la Coldiretti - le coltivazioni sferzate dal maltempo per le quali gli agricoltori rischiano di vedere sfumare il lavoro di un intero anno.

22/07/2012

Da Caorso un carico di aiuti per Cavezzo

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Da Caorso un carico di aiuti per Cavezzo

E' partito ieri mattina un camion con alimenti, prodotti per l'igiene e indumenti

caorso - E' partito ieri mattina alle cinque da Caorso un camioncino carico di prodotti da consegnare ai terremotati di Cavezzo. Quattro volontari della locale sezione di Protezione Civile, guidati dal presidente Giancarlo Vigevani e accompagnati dall'assessore Andrea Burgazzi, si sono recati nel comune modenese per recapitare: acqua, giochi per l'infanzia, pannolini per anziani e bambini, libri, un trapano, una smerigliatrice e circa 30mila capi di abbigliamento estivo, tra cui magliette e pantaloncini.

«Voglio ringraziare il gruppo di Protezione Civile - ha dichiarato il sindaco Fabio Callori - che è stato in prima linea per affrontare questa emergenza terremoto. Sono molto soddisfatto perché con questo carico confermiamo che la solidarietà a Caorso è sempre al primo posto. Un ringraziamento particolare va a Giuliana de "Il Riciclone", che in questi mesi estivi ha organizzato una serie di iniziative per raccogliere offerte da devolvere alla popolazione emiliana colpita dal sisma. Infine devo dar merito alla disponibilità mostrata dal nostro tecnico comunale, Andrea Albertin, che in qualità di geometra si è recato più volte nel comune di Cavezzo per mettere a disposizione la propria competenza professionale». Il geometra si è recato nel Modenese tre volte. «Avevamo il compito di condurre verifiche degli immobili residenziali, dichiarandone l'agibilità o l'inagibilità - ha spiegato Albertin. - Abbiamo accompagnato proprietari nelle loro abitazioni dove non vi si recavano da fine maggio, trovando situazioni di grande disordine e caos. Vi è tutt'ora una situazione di grande paura. C'è bisogno di conforto e di sostegno umano, per questo si fa affidamento sui volontari».

Il lavoro svolto da Albertin ha permesso al Comune di Caorso di creare dei contatti diretti con gli amministratori di Cavezzo. «Siamo riusciti - ha spiegato l'assessore Burgazzi - a farci inviare un elenco di ciò che era necessario alla popolazione e, con impegno, abbiamo recuperato tutto il materiale che ci è stato suggerito. Oltre al camioncino, infatti, nei prossimi giorni, partirà anche un carico di amuchina offerto dalla farmacia di Caorso». Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente Vigevani che ha puntualizzato: «E' il nostro quarto viaggio nei territori emiliani colpiti dal recente sisma, e tengo a precisare che il nostro gruppo lavora solo tramite canali istituzionali».

Il camioncino, prima della partenza, è stato benedetto dal parroco don Giuseppe Tosca. La preghiera recitata dal sacerdote - «Insegnaci, Signore, a servire i nostri fratelli» - rispecchia perfettamente l'animo con cui si sono impegnati a fondo in questi mesi, la sezione di Protezione Civile, l'amministrazione comunale e la comunità di Caorso.

Valentina Paderni

22/07/2012

4zi

Aiutante di don Ivan molestava un minore

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

terremoto

Aiutante di don Ivan

molestava un minore

MODENA - Era l'aiutante di don Ivan, il parroco di Rovereto morto nel terremoto, l'uomo arrestato l'altra notte dai carabinieri nella tendopoli del paese perchè scoperto in atteggiamenti ritenuti inequivocabili con un ragazzino di 11 anni sotto ad una doccia. Salvatore Catozzi, 55 anni, accusato di atti sessuali su minori, ieri è comparso davanti al Gip ma si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il giudice ha deciso che rimarrà in carcere: ha convalidato l'arresto e disposto la custodia in cella. L'uomo sorpreso sotto le docce delle tendopoli con un ragazzino straniero di 11 anni - e con l'arresto salvato dal linciaggio - era il tuttofare della parrocchia di don Ivan, il prete morto il 29 maggio sotto le macerie della sua chiesa nel tentativo di salvare una statua della Madonna. Lo stesso che diceva di essere il fratellastro del parroco, perchè adottato dalla sua famiglia, e che lo scorso 26 giugno, davanti alla chiesa crollata, aveva accolto Papa Benedetto XVI, con cui aveva parlato.

22/07/2012

Circe fa crollare le temperature pioggia e grandine sulle vacanze

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Domenica 22 Luglio 2012

Chiudi

Circe fa crollare le temperature
pioggia e grandine sulle vacanze

Trombe d'aria al Nord, oggi la perturbazione arriva al Centro-Sud

di SIMONE CANETTI

FIRENZE - Circe è arrivata e ha subito stregato l'estate. Pioggia, grandine, temporali e trombe d'aria hanno sferzato il sabato nel Nord Italia, e da oggi toccherà al Centro-Sud. Un nucleo di aria fresca direttamente dalla Finlandia. «Il maltempo durerà fino alla fine di luglio, seppur a giorni alterni. La temperatura scenderà di sei gradi rispetto alla media, con punte anche di dieci. Circe, come la chiamate voi, non è altro - spiega Giampiero Maracchi, direttore dell'istituto di Biometeorologia del Cnr di Firenze - che una perturbazione atlantica proveniente dal Nord Europa, dalla Finlandia. Una massa di aria fredda che sta scalzando l'anticiclone algerino».

Si preannuncia, dunque, una domenica dal colore autunnale e molto bagnata in quasi tutta la penisola. Dopo aver superato le Alpi, questa mattina Circe si abatterà con forti precipitazioni e diffusi temporali un po' ovunque: dalle Marche all'Umbria, passando per il Lazio orientale, l'Abruzzo e il Molise. Nel pomeriggio il maltempo è atteso successivamente in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Nel mirino l'intera costiera adriatica. Ma anche lungo il Tirreno è probabile che gli ombrelloni resteranno chiusi.

L'afa lascia il passo al fresco. Almeno fino a mercoledì, quando è attesa la prima schiarita, «che non sarà quella definitiva», assicurano gli esperti. Nei prossimi giorni la colonnina del mercurio precipiterà: 18° previsti a Perugia, 23° a Roma, 20° ad Ancona.

A preoccupare, però, è la violenza delle precipitazioni. Soprattutto dopo quanto accaduto ieri al Nord. Verona è stata colpita da una tromba d'aria in prima mattinata. Raffiche di vento e scrosci d'acqua molto forti hanno mandato in tilt la città per tutto il resto della giornata: registrati anche danni alle coreografie allestite dentro l'Arena. Paura in Valtellina, dove un elicottero del 118 di Bergamo è precipitato appena decollato in un bosco delle Alpi Orobie (sei i feriti, nessuno dei quali grave), non lontano da Sondrio. Il dipartimento della Protezione civile ha emanato un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo. Si parla di «rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento».

Sempre nel pomeriggio di ieri chicchi di grandine grandi come biglie sono caduti sopra Milano: auto ammaccate e tanti disagi per gli anziani colti per strada. A macchia di leopardo, un nubifragio ha bombardato anche la pianura padana e soprattutto il Parmense, nei comuni di Fornovo e Langhirano. I chicchi di grandine avevano la dimensione di una noce. A farne le spese è l'agricoltura. Il pensiero della Coldiretti è andato subito «alle pesche, alle albicocche ma soprattutto all'uva in attesa di vendemmia». Un maltempo così violento rischia, secondo l'associazione di categoria, di «far sfumare il lavoro di un intero anno». Ma per la calura di piena estate si tratta solo di una pausa. «L'afa è destinata a riaffacciarsi ad agosto con temperature altissime. Non solo - aggiunge Maracchi -: anche settembre sarà molto caldo. Purtroppo Circe dovremo accettarla per per una decina di giorni».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Circe fa crollare le temperature pioggia e grandine sulle vacanze

Sisma: assistiti in E-R scendono a 9.007

- Panorama

Panorama.it

"Sisma: assistiti in E-R scendono a 9.007"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Sisma: assistiti in E-R scendono a 9.007

Chiuso da oggi nel Modenese il campo di San Possidonio 22-07-2012 17:02 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: Sisma ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 22 LUG - Sono 9.221 le persone assistite per l'emergenza terremoto in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Il bilancio, a due mesi dal sisma, e' della Protezione civile. In Emilia Romagna, in particolare, i cittadini assistiti sono scesi a 9.007. Chiuso da oggi il campo di San Possidonio, in provincia di Modena. Gli ospiti che vivevano ancora li' sono stati trasferiti nei piu' vicini campi di accoglienza. In Lombardia, invece, sono assistite 197 persone, soltanto 17 in Veneto.

Francia-Spagna, in fumo 150 ettari bosco

- Panorama

Panorama.it

"Francia-Spagna, in fumo 150 ettari bosco"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Francia-Spagna, in fumo 150 ettari bosco

In Catalonia evacuate 93 persone da un campeggio 22-07-201220:58 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Francia-Spagna in fumo 150 ettari bosco ANSA

(ANSA) - LE PERTHUS, 22 LUG - Un violento incendio sta devastando decine di ettari di bosco al confine tra la Francia e la Spagna e ha costretto la polizia catalana a evacuare 93 persone, di cui 74 bambini, da un campeggio vicino al villaggio di Sant Climent Sescebes. L'incendio e' divampato per cause ancora sconosciute in un bosco presso il villaggio francese di Le Perthus. Alimentate da venti che soffiano a circa 90 km l'ora, le fiamme hanno gia' distrutto circa 150 ettari di bosco.

[Leggi anche](#)

pedofilia nella tendopoli arrestato l'assistente di don ivan

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

- *CRONACA*

Emilia

Pedofilia nella tendopoli arrestato l'assistente di don Ivan

ROVERETO DI NOVI - «Non sono un pedofilo», ha urlato mentre i carabinieri lo trascinarono via, dopo che alcuni sfollati del sisma l'avevano scovato in atteggiamenti inequivocabili con un maghrebino di 11 anni nelle docce del campo della Protezione civile e lo stavano per linciare. Salvatore Catozzi, 55 anni, arrestato in flagranza, era uno sfollato anche lui, noto per essere stato il factotum di don Ivan, il parroco morto tentando di portare in salvo dalle scosse una statua della Madonna. Il giorno della visita di Benedetto XVI a Rovereto, il 26 giugno, Catozzi accolse il Papa con altre due parrocchiane sul sagrato della chiesa distrutta. La Diocesi di Modena afferma che il suo nome durante la visita papale «non compariva in alcuna lista ufficiale delle persone autorizzate, né in quella della Diocesi, né in quella della Protezione civile».

fiamme all'alba in pieno centro distrutto il ristorante dei politici - massimo pisa

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Pagina IX - Milano

Fiamme all'alba in pieno centro distrutto il ristorante dei politici

MASSIMO PISA

ERA il punto di riferimento di assessori e consiglieri di Palazzo Marino, tanto che il proprietario Gennaro Cino, 77 anni, napoletano di Pozzuoli, si faceva vanto e cruccio di non aver servito il solo Marco Formentini, «l'unico sindaco che non ho avuto qui». Il quartier generale della prima e della seconda giunta Albertini, che ai tavoli decideva incarichi e nomine, ma anche luogo di festeggiamenti per consiglieri del centrosinistra

come Emanuele Fiano. E ancora luogo di ritrovo e di chiacchiera di sbirri e giornalisti davanti a uno spaghetti

"strascinato", desco accogliente per quel centinaio di clochard che, una volta a Natale e una in estate, il Comune e i City Angels portavano a pranzo per uno "schiaffone" pomodoro e ricotta. Gratis.

Era, col verbo al passato. Perché dalle 6 di ieri mattina, da quando il custode della Rinascente si è accorto delle prime vampate, Ciardi non c'è più. Le cucine e la sala al piano terra con

l'ingresso in via Santa Radegonda, e il locale al primo piano con vetrata e affaccio su Galleria Ciro Fontana, sono andati in fumo. Divorati da un incendio che ha distrutto tutto. E che ha creato il panico all'interno del vicino Hotel The Gray, il

cinque stelle lusso con affaccio sul Duomo, quando la colonna di fumo ha raggiunto le finestre ai piani alti. Gli ospiti, in gran parte stranieri, sono stati fatti evacuare dai vigili del fuoco. Per tre di loro è stato necessario l'intervento di

un'autoscala, perché l'accesso

alle scale e agli ascensori era sconsigliato. I pompieri hanno dovuto lavorare fino a mezzogiorno. Nessuno è rimasto intossicato, gli ospiti dell'albergo sono potuti rientrare.

La Squadra mobile è ora al lavoro. Segni di un «atto intimidatorio», di un incendio doloso per un movente tutto da accertare, al momento non ce ne sono ma non possono essere esclusi. Di certo c'è che il custode della Rinascente non ha sentito esplosioni nei minuti precedenti l'incendio. E che tracce evidenti -

benzina, taniche, bottiglie o stracci imbevuti di liquido infiammabile - non sono state trovate sul posto. Ma sarà la relazione dei vigili del fuoco, che non arriverà sul tavolo della Mobile prima di domani, a fare più chiarezza sulla natura del rogo. Gennaro Cino, proprietario di Ciardi e costruttore della palazzina che ne ospita i resti (una vicenda di mazzette all'allora giunta Pillitteri lo coinvolse all'alba di Tangentopoli), era assicurato. Magra consolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"nessun ruolo in parrocchia"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina VII - Bologna

La Diocesi

"Nessun ruolo in parrocchia"

SALVATORE Catozzi «non svolgeva servizi pastorali o educativi e non era stato autorizzato a presenziare alla visita di papa Benedetto XVI»: con una nota la Diocesi di Carpi prende le distanze dall'uomo che don Ivan aveva ospitato in parrocchia e che da ieri è agli arresti con accuse gravissime. La diocesi ricorda che Catozzi «era già stato invitato a lasciare l'abitazione per consentire al nuovo parroco di inserirsi e operare liberamente». Quanto alla sua presenza durante la visita del papa, «il suo nominativo non compariva in alcuna lista ufficiale delle persone autorizzate né in quella presentata dalla Diocesi né in quella presentata dalla Protezione Civile».

torna l'allarme incendi in toscana fiamme nei boschi a siena e grosseto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina IV - Firenze

L'emergenza

Torna l'allarme incendi in Toscana fiamme nei boschi a Siena e Grosseto

NUOVO allarme incendi in Toscana con le province di Grosseto e Siena colpite da numerosi roghi. Quindici i fronti aperti con le squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile a lavoro da giorni a Pereti, nel comune di Roccastrada (Grosseto) dove le fiamme hanno già bruciato 50 ettari di bosco. Nel pomeriggio di ieri incendi sono scoppiati a Poggio Cavallo, nel comune di Manciano e a Niccioleta, a Massa Marittima dove le fiamme resistono da giorni. In provincia di Siena le fiamme sono invece partite nei pressi di Monticiano con il rogo contenuto da volontari, un elicottero regionale e squadre di operai forestali dell'unione dei Comuni della Val di Merse. Rinnovato l'appello dell'assessore regionale dell'agricoltura Gianni Salvadori perché si adotti la massima prudenza nel rispetto delle regole.

i volontari ripuliscono il parco dell'oasi verde

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Pagina VIII - Palermo

L'iniziativa

I volontari ripuliscono il parco dell'Oasi verde

"TENDIAMO la mano" è il nome dell'iniziativa che parte domani alle 10 nella sede dell'associazione Oasi verde in via dell'Olimpo 30 A. I volontari dell'associazione Ansemar del settore della protezione civile, provvederanno a pulire il parco dell'Oasi Verde, affidato all'associazione Luce dell'anima. Poi alcuni ragazzi del quartiere Passo di Rigano, trascorreranno la giornata con i disabili ospiti della struttura e conosceranno i progetti dell'associazione: dalla produzione di marmellate all'artigianato locale. «Pensiamo - dice Vincenzo Figuccia, sociologo fra i promotori dell'iniziativa - che offrire a questi ragazzi la possibilità di incontrare persone che vivono una condizione di difficoltà legata alla disabilità, possa rappresentare un importante momento di riflessione».

c.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fiamme nel parco della caffarella

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina VIII - Roma

Ardeatina

A Porta San Sebastiano

Fiamme nel parco della Caffarella

UN VASTO incendio si è sviluppato su via Ardeatina attorno alle 17 di ieri. Le fiamme hanno avvolto l'area verde del Parco della Caffarella raggiungendo Porta San Sebastiano. Per domare le fiamme sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco, tre autobotti della Protezione civile e un elicottero del comando regionale. In serata la situazione è tornata sotto controllo.

in centro storico come al fronte quelle esplosioni che spaventano - don paolo farinella

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Pagina XIX - Genova

IN CENTRO STORICO COME AL FRONTE QUELLE ESPLOSIONI CHE SPAVENTANO

DON PAOLO FARINELLA

DD

a oltreuna settimana improvvisamente, di notte e di giorno, da casa mia si sentono colpi secchi, tonfi come di tuono sotterranei. Ho pensato alla metro e anche al terremoto. Infine ho concluso per un effetto indotto perché era sempre lo stesso tonfo e lo stesso tuono. Il mistero è generato deliberatamente dall'Autorità Portuale con il consenso del Comune e del Municipio-1 Centro Est. Le mie informazioni dicono che si tratta di una operazione molto pericolosa con effetti incontrollabili sia per l'incolumità degli edifici del Centro Storico sia per le persone. Dallo scarno comunicato congiunto "Autorità Portuale-Municipio 1 Centro Est" si apprende quanto segue.

Da metà luglio sono state avviate nello specchio d'acqua di Calata Gadda - antistante il lato di levante dei Magazzini del Cotone - operazioni di dragaggio del fondale per consentire a navi portacontainer di grandi dimensioni di girare su se stesse e attraccare al terminal di Calata Sanità.

La profondità attuale del fondale non è compatibile con la stazza di queste navi per cui bisogna renderlo adeguato in profondità.

Il fondale però è formato dallo "scoglio" di calcare marmoso su cui sono sorti nei secoli i nuclei abitativi del Molo Vecchio, di Santa Maria di Castello e delle Mura della Marina fino a Sarzano.

L'Autorità portuale sta procedendo

scriteriatamente al dragaggio mediante il posizionamento e la detonazione di microcariche esplosive per rimuovere un metro circa di roccia per una estensione molto vasta.

A questo fine sono state programmate fino a novembre 2012 non meno di 15.000 micro esplosioni, anche di notte per non intralciare il traffico marittimo

diurno più intenso. Calcolando 15.000 esplosioni in circa 150 giorni, ne conseguono 100 esplosioni al giorno/notte.

Gli interrogativi che sorgono sono molti. Chi controlla una scelta così invasiva e rischiosa? Se fosse l'Autorità Portuale stessa, sarebbe un grave conflitto d'interessi perché controllore e controllato coinciderebbero. Pare che l'esperimento sia stato già realizzato nei mari del nord da una ditta italo/ olandese per la modica cifra di 15 milioni di euro.

La domanda è: la stessa tecnica è mai stata sperimentata a 500-800 metri da un Centro Storico morfologicamente identico o simile a quello di Genova?

In secondo luogo, le 15 mila micro cariche non immettono nel territorio 15 mila "scosse di terremoto artificiale" con conseguenze non preventivate?

I cittadini dovrebbero essere informati prima e messi a conoscenza degli strumenti diagnostici, dei modelli previsionali e delle conseguenze che le "scosse" possono avere sullo "scoglio" su cui poggia il Centro Storico interessato.

Chi garantisce infatti che fra sei mesi, uno, cinque, dieci anni non vi siano crolli e dissesti statici nel terreno e negli edifici con conseguenti crolli? In terzo luogo, sarebbe opportuno sapere se sono stati messi in atto sistemi di monitoraggio sismologico, quale controllo da parte di autorità scientifica indipendente e quanti geologi sono stati attivati e con quali compiti.

Infine, il Presidente del Porto e per ultimo il Sindaco non fanno altro che parlare di "integrazione" tra città e porto per una convivenza armonica che restano solo parole se poi all'insaputa dei cittadini e con la complicità dell'Amministrazione accadono fatti gravissimi come questo.

In una società decentemente democratica non è pensabile che gli abitanti di un quartiere "sacro" per storia, arte e vita debba sentire scoppi, botte e tuoni sotterranei "imposti" dall'alto, senza tanti complimenti.

Data:

22-07-2012

La Repubblica

***in centro storico come al fronte quelle esplosioni che spaventano - don paolo
farinella***

A nome dei cittadini del Centro Storico, chiedo la sospensione immediata del drenaggio di Calata Gadda fino a sicurezza certa documentata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE SCRIVERE

Le lettere vanno spedite a: "La Repubblica via XX settembre 41 16121 Genova

Maltempo, l'avanzata di "Circe" Piogge e vento sulle regioni del Sud

Maltempo, l'avanzata di Circe Piogge e vento sulle regioni del Sud - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 22/07/2012

Indietro

METEO

Maltempo, l'avanzata di Circe

Piogge e vento sulle regioni del Sud

L'intensa perturbazione di origine atlantica da ieri interessa la penisola italiana. Colpite in queste ore le regioni centrali adriatiche: nelle Marche, in Abruzzo e in Molise, temporali e venti di forte intensità. Nubifragio a San Benedetto del Tronto. Surfista dispersa a Como

ROMA - La marcia di Circe prosegue. Verso sud. L'intensa perturbazione di origine atlantica che da ieri interessa anche la penisola italiana, sta colpendo in queste ore le regioni centrali adriatiche: nelle Marche, in Abruzzo e in Molise, temporali e venti di forte intensità. Fenomeni che continueranno anche nella giornata di domani e dopodomani. E dalla prossima notte il maltempo si estenderà anche alle regioni tirreniche e alla Sardegna con rovesci e temporali. Non mancheranno attività elettriche e forti raffiche di vento.

IL METEO

L'allerta della Protezione Civile. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede, dalla nottata di oggi, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania e Sardegna. E a quanti hanno in programma attività diportistica, nei bacini centro-meridionali del Mar Tirreno e del Mar Adriatico, si raccomanda di usare particolare attenzione e di mantenersi informati, attraverso i normali canali dedicati, sull'evoluzione delle condizioni meteo-marine. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Como, surfista dispersa. Una surfista

olandese risulta dispersa sul lago di Como dopo essere andata in difficoltà a causa del maltempo. La donna, dopo aver messo in salvo la propria figlia minore, anch'essa sulla tavola, non è riuscita a raggiungere la terraferma.

San Benedetto del Tronto. Un forte temporale abbattutosi nel primo pomeriggio nell'area di San Benedetto del Tronto, ha costretto i vigili del fuoco a effettuare vari interventi per prosciugare scantinati e sottopassaggi rimasti allagati. I disagi sono stati tuttavia limitati, poichè si è riusciti a chiudere al traffico le strade più a rischio allagamento prima che l'acqua invadesse i sottopassi e creasse problemi.

Queste le previsioni per i prossimi giorni:

LUNEDI 23

- Bora forte sull'alto Adriatico e a Trieste fino a 90km/h. Tramontana in Liguria. Sul mar Tirreno si formerà un mini-ciclone: piogge e temporali al centrosud, piogge in Romagna, forti temporali su Sardegna nord-orientale e anche sulla Sicilia. Maltempo forte sulle regioni adriatiche tutte, soli 18°C a Perugia, nubifragi su Marche e Abruzzo. Va meglio sul resto del nord e coste della Toscana, ma anche qui temporali pomeridiani. Sole al nordovest. La sera peggiora sull'Emilia Romagna con maltempo tra Rimini e Pesaro.

MARTEDI 24

- Piogge e temporali al centrosud, Sardegna specie orientale, nord Sicilia e trapanese, poi peggiora sul Triveneto, Alpi

Maltempo, l'avanzata di "Circe" Piogge e vento sulle regioni del Sud

centro-est, Lombardia, tutta la Sardegna, temporali fino al Lazio e Roma, 23 gradi a Roma, soli 20 gradi a Perugia e medio adriatiche. Va meglio in Liguria.

MERCOLEDI 25

- Temperature che aumentano, fino a 28 gradi ma ancora instabile: sul nordest con temporali specie sulle Alpi, Bellunese, est Emilia e Romagna; al centro specie tra Lazio ed Abruzzo e al sud specie sulla Campania, Calabria e nord Sicilia. Più sole sulle pianure del nordovest, Liguria, e Sardegna.

GIOVEDI 26

- Di nuovo sole e più caldo, 33 gradi a Roma, temporali su est Alpi e Prealpi fino alla pedemontana trevigiana e sul Friuli eccetto VG, nubi su Emilia Romagna, Marche e poi rovesci sugli Appennini, ascolano, Abruzzo, Irpina, sulla Calabri. Rasserena la sera.

VENERDI 27

- Venti da nord, piogge su Calabria meridionale, Sila, Aspromonte, rari rovesci su est Alpi, sole altrove e più caldo fino a 33-34 gradi su molte città.

SABATO 29 e DOMENICA 29

- Tutto sole e caldo, temporali sulle Alpi centro-occidentali entro sera, 36 a Roma, Napoli, Bologna, Firenze, Perugia. 37 in Emilia, 36 al centrosud, 37 in Sicilia, 40 in Sardegna nel Campidano. Molto caldo Domenica prossima al centrosud e regioni adriatiche, 40 gradi in Sicilia e Puglia, temporali in arrivo sulle Alpi. (AGI)

(22 luglio 2012)

La terra torna a tremare in Emilia due scosse fra Reggio, Modena e Mantova

- Repubblica.it

Repubblica.it

"La terra torna a tremare in Emilia due scosse fra Reggio, Modena e Mantova"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

SISMA

La terra torna a tremare in Emilia

due scosse fra Reggio, Modena e Mantova

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la magnitudo è stata di 2.5 e 2.6. Un terremoto di lieve entità ha colpito anche la provincia di Perugia. In nessun caso ci sono stati danni a cose o persone

MODENA - La terra torna a tremare in Emilia. Nella notte sette scosse sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: le più forti sono state di magnitudo 2.6 e 2.5. La prima ha avuto ipocentro a 8,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni reggiani di Fabbriico, Reggiolo e Rolo, di quello modenese di Novi di Modena, e di quello mantovano di Gonzaga. La seconda, sempre nella stessa zona ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni reggiani di Fabbriico, Reggiolo e Rolo, di quelli modenese di Carpi e Novi di Modena, e di quelli mantovani di Gonzaga e Moglia. Non si registrano al momento ulteriori danni a persone o cose.

E un lieve terremoto ha colpito anche l'Umbria. Una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata nella parte orientale della regione, in provincia di Perugia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Fossato di Vico, Gualdo Tadino e Sigillo.

(23 luglio 2012)

Incendio vicino a Hanbury

Genova - Un incendio di sterpaglie divampato nel pomeriggio sull'Aurelia nei pressi del confine di Stato in frazione La Mortola Inferiore, a Ventimiglia, è entrato nel parco dei Giardini Botanici Hanbury senza, tuttavia, danneggiare la pregiata vegetazione. Il fuoco con la forestale ha infatti bloccato le fiamme all'altezza della recinzione. Sul posto anche un elicottero della Protezione Civile. Le fiamme hanno bruciato circa 2.000 metri quadri di vegetazione. © Riproduzione riservata

tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais

In frazione Mosche il forte vento ha scoperchiato una stalla Martini (Coldiretti): «Chiederemo lo stato di calamità»

CHIVASSO » PAURA SABATO NOTTE

di Mariateresa Bellomo wCHIVASSO Notte di paura quella tra sabato e domenica nel chivassese. Una violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla città e nelle frazioni tra le 23.30 e mezzanotte. Un vento fortissimo, seguito da grandine e pioggia ha messo a dura prova il territorio ed i suoi abitanti. Chi era in casa ha sentito i vetri degli infissi tremare violentemente. In via Foglizzo le tegole cadute dal tetto di un condominio hanno colpito in pieno un'automobile. In via Mazzini il vento ha abbattuto le antenne televisive di una casa. Decine le chiamate arrivate ai vigili del fuoco dai cittadini spaventati per quanto stava accadendo. Pompieri e volontari della Protezione civile hanno provveduto ad effettuare controlli a tappeto sul territorio. Così anche i dipendenti dell'ufficio tecnico comunale impegnati nei sopralluoghi tra città e frazioni fino alle 3 del mattino. A subire gravi danni l'area periferica delle frazioni tra Mosche, Torassi, Betlemme. Decine gli alberi caduti e i campi di mais falciati dal vento. Il sindaco Libero Ciuffreda ha fatto sapere: «Vigili del fuoco e Protezione civile, oltre al nostro ufficio tecnico hanno svolto un lavoro egregio. In settimana valuteremo il da farsi». Non sono state poche le situazioni difficili, a Mosche il forte vento è riuscito a scoperchiare il tetto di una stalla. Il presidente della Coldiretti sezione di Chivasso, Franco Martini, si è messo subito all'opera visitando le aziende agricole del territorio. «Le coltivazioni di mais sono state fortemente compromesse - ha detto -. Data l'estensione dei campi nelle frazioni chivassesi possiamo stimare danni per 500mila euro». Poi ha aggiunto Martini: «In un frutteto di frazione Betlemme si sono accumulati sulle reti di protezione almeno cento chili di chicchi di grandine rimasti praticamente intatti fino alla mattina di ieri. Il raccolto è stato salvato, ma i danni alla struttura sono elevati perché dovrà essere completamente sostituita e ci vorranno circa 40mila euro per farlo. Io stesso ho avuto danni per 25mila euro alle mie colture di mais». Per oggi sarà convocata una riunione urgente con gli imprenditori agricoli della zona: «Poi informeremo i vertici della Coldiretti di quanto accaduto, valuteremo anche se chiedere o meno lo stato di calamità naturale» ha concluso Martini. (ha collaborato Silvia Alberto)

tre autovetture bruciate nella notte

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

MONTALENGHE

Tre autovetture bruciate nella notte

MONTALENGHE Notte di fuoco a Montalenghe dove tre veicoli sono stati danneggiati da un incendio di probabile natura dolosa. E' accaduto intorno alle 23 di giovedì, quando una Fiat Punto, parcheggiata su piazza Concordia, ha preso fuoco. La prima ad accorgersi di quanto stava accadendo è stata una persona residente in una delle case che si affacciano sulla piazza, la quale uscendo di casa ha trovato il veicolo già avvolto dalle fiamme. Dopo aver dato l'allarme, alcune persone avrebbero tentato di spegnere l'incendio; operazione risultata impossibile a causa dell'intenso calore sviluppato dal rogo. I proprietari di due macchine parcheggiate accanto alla Fiat Punto sono riusciti a spostarle prima che anche queste fossero investite dalle fiamme, rimanendo comunque danneggiate dal fuoco. I vigili del fuoco, provenienti dai distaccamenti di Ivrea e Montanaro, hanno impiegato circa un'ora a domare il fuoco e mettere in sicurezza la zona. Alla fine del veicolo non rimaneva che una carcassa carbonizzata. Sull'episodio indagano i carabinieri della stazione di San Giorgio, comandati dal maresciallo Giancarlo Laurenti. Non ci sarebbe dubbi sulla natura dolosa dell'incendio, forse appiccato con una tanica di benzina cosparsa sull'auto. Al momento del rogo non c'era testimoni. Il proprietario della Fiat Punto, D. G., 20 anni di Montalenghe, non saprebbe spiegarsi sul motivo e su chi potrebbe avere fatto una simile cosa. Sembra che solo un paio di mesi prima, il veicolo fosse già stato dato alle fiamme, in quel frangente però delle persone era intervenute in tempo.

rivara, anche il calcio a sostegno dei vigili del fuoco

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Rivara, anche il calcio a sostegno dei Vigili del fuoco

busano

Centro estivo per ottanta ragazzi

Si concluderà venerdì 27 luglio, il centro estivo curato dall'associazione La grande A- amore per l'animazione, associazione oratoriana presieduta dal parroco, don Renato Vitali, e coordinato dall'assessore Fulvia Fassero Rubin. L'estate ragazzi, che prevede momenti dedicati al gioco organizzato e libero, tornei sportivi, laboratori, gite a parchi acquatici e naturalistici ed un mega spettacolo finale, è frequentata da un'ottantina di bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, seguiti da una ventina di validi animatori. (c.c.)

RIVARA Grande successo per l'iniziativa benefica a sostegno dei Vigili del fuoco. Italia terra celtica e amministrazione comunale rivarese hanno di che essere soddisfatti per l'esito di Anche il calcio... spegne il fuoco, il torneo di calcio a cinque allestito allo scopo di raccogliere fondi per i Vigili del fuoco volontari di Rivarolo. Il trofeo ha ripreso l'eredità del vecchio palio dei rioni, contesa che alcuni anni fa scaldava gli animi dei vari borghi del comune altocanavesano. «Una bella iniziativa con una finalità molto sentita dal territorio commenta il vicesindaco Fabio Chimento. Tutti sono grati e consci dell'apprezzabile opera dei volontari e la risposta che abbiamo avuto ne è l'ennesima prova». Infatti sono state ben tredici le squadre che hanno preso parte alla kermesse aderendo con un contributo poi devoluto ai pompieri, somma che gli organizzatori non hanno potuto ufficializzare perché l'iniziativa stessa, con contributi extra è proseguita. Dal punto di vista prettamente sportivo, al termine di due accesi gironi di qualificazione i cui vincitori accedevano direttamente alla finalissima, a prevalere sono stati i rappresentanti del Comune di Torre, che nella finalissima hanno superato i ciucchi di Rivara (3-2 dopo i tiri dal dischetto); quindi, a pari merito, sono state classificate tutte le altre compagini (Italia terra celtica Pro loco, Fidas Adsp, Vigili del fuoco, Protezione civile, un team di giornalisti, i Comuni di Prascorsano, Favria, Forno, Pratiglione e naturalmente, Rivara). (g.c.)

4zi

frontale a rivarolo, coniugi in ospedale

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Frontale a Rivarolo, coniugi in ospedale

Sulla circonvallazione est, coinvolto anche un cane. Incidente a Castellamonte, ferito un centauro

RIVAROLO Catena di incidenti stradali negli ultimi giorni sulle strade dell'Alto Canavese. Per fortuna, niente di irreparabile. Cinque persone (ed un cane) sono rimasti coinvolti nello scontro frontale tra una Fiat Panda ed una Renault Megane, venerdì scorso, verso le 19,30, sulla circonvallazione est di Rivarolo, nei pressi della sede della Protezione civile. All'ospedale di Ivrea, con lesioni non gravi, sono finiti due coniugi di Rivoli, E.L. e T.R., rispettivamente di 56 e 55 anni. Illeso, ma atterrito il loro cane, un cocker, che si trovava a bordo della Panda. Molto spavento, ma nessun danno fisico, invece, per il conducente ed i passeggeri della Megane, M.C., 44 anni, residente a Castellamonte, A.S.G., 51 anni, e E.G., di 19 anni. Sul posto, assieme ai Vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Rivarolo per i rilievi del caso. Il traffico sulla circonvallazione è rimasto bloccato per oltre un ora. Doppio incidente stradale invece, nei giorni scorsi, a Castellamonte, entrambi avvenuti di fronte alla stazione di servizio Eni, in via Torino. Il primo ha visto coinvolti un'autovettura ed motocicletta. La peggio è toccata al giovane centauro medicato al pronto soccorso di Cuornè. E nell'identico luogo è avvenuto un maxitamponamento tra quattro autovetture: una Panda, una Lancia Y, una Citroen ed un Alfa 156. Anche qui molto spavento e solo un paio di contusi. Sul posto sono accorsi i Vigili del fuoco e gli agenti della Polizia municipale. (d.r.)

imu, aliquota seconde case al 9 per mille

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

CUCEGLIO

Imu, aliquota seconde case al 9 per mille

CUCEGLIO Pareggia sulla cifra di un milione e 51mila euro il bilancio di previsione 2012 approvato dal consiglio comunale. Il documento programmatico, passato con sei voti favorevoli e le astensioni dei consiglieri Davide Renaldo e Ornella Costa Zana, prevede 581.137 euro di entrate tributarie, 36.022,15 euro di trasferimenti statali, 45mila di introiti extra-tributari e 17mila da alienazioni e trasferimenti di capitali. Sempre in entrata, i capitoli più corposi riguardano l'accensione di prestiti (per 165mila euro) e i servizi per conto terzi (192.500 euro). Ad essi va aggiunto un avanzo di amministrazione 2011, pari a 14.500 euro. Riguardo invece alle uscite, l'amministrazione Pilotto ha previsto per l'anno in corso 580.179,15 euro di spese correnti, 71.500 euro per spese in conto capitale, 206mila 980 euro per rimborso prestiti e 192mila 500 per servizi conto terzi. Nel corso della stessa seduta consiliare, sono anche state approvate le aliquote Imu (5 per mille per le prime abitazioni, 9 per le seconde e 2 per mille per i fabbricati rurali), il gettone di presenza per i consiglieri comunali (15,34 euro) e le modifiche al regolamento per l'erogazione delle prestazioni e servizi di assistenza. Queste ultime riguardano in particolare le definizioni di minimo vitale e soglia del disagio (ridotti in percentuale dall'80 al 60) e l'erogazione in forma agevolata, dove anche qui la percentuale tariffaria di riduzione originaria del 50% è stata ridotta al 40%. Su tali questioni, vanno segnalati il voto contrario di Renaldo e l'astensione della collega di minoranza Costa Zana. Il consiglio comunale ha poi stabilito l'acquisto di alcune porzioni di terreno privato, al prezzo unitario di 1,10 euro/mq che erano state occupate per la realizzazione di un bacino idrico, da utilizzarsi come scorta per scopi di protezione civile. Infine, nell'ambito dei servizi sociali alle categorie più deboli, è stata stipulata una convenzione con il Cissac di Caluso per l'erogazione del pasto di mezzogiorno a soggetti anziani o meno abbienti. Per ogni pasto, da erogarsi tramite le mense scolastiche, il consorzio rimborserà al Comune la somma di 4,05 euro.

ecco circe, pioggia e grandine sull'italia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

- Attualità

Ecco Circe, pioggia e grandine sull'Italia

Temperature in forte discesa, bora sulla costa adriatica. Una surfista dispersa sul Lago di Como

ROMA Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. «Circe», il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza secche. E la Protezione civile ha lanciato un allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118. «L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma», afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di Circe che dureranno fino a mercoledì. «In serata e nella notte - spiega - Circe prenderà ancor più forza e si formerà un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo, sono attesi tra la sera e la notte e provocheranno un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Dalla notte inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore». Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno «200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate». Con l'arrivo di Circe sul Mediterraneo «si formerà un piccolo ciclone, la cui formazione circolare sarà visibile dal satellite già stamattina. Si tratta di un TLC, un Tropical Like Cyclone, che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici», precisa Sanò. Il vortice Circe continuerà a stazionare sull'Italia fino a domani, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. «Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Circe domani risalirà poi nuovamente sul nordest e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno dopo la pausa e continueranno fino a sera, in una giornata quasi autunnale».

La partenza lenta dei finanziamenti

- BOLOGNA. Domani sarà pubblicato il - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

"*La partenza lenta dei finanziamenti*"

Data: **22/07/2012**

Indietro

La partenza lenta dei finanziamenti

Ilaria Vesentini

BOLOGNA.

Domani sarà pubblicato il bando da dieci milioni di euro destinato alle Pmi commerciali e artigianali dei centri storici terremotati per lo spostamento in piattaforme provvisorie. Questa è la prima notizia concreta per le imprese del cratere che arriva da Viale Aldo Moro, dove la Regione ha incontrato nelle ultime ore banche e consorzi fidi, per dare contenuto al protocollo di intesa siglato a giugno.

Per quanto riguarda invece il bando più consistente - 95 dei 100 milioni previsti in Emilia dal decreto 74 per sostenere i finanziamenti bancari alle imprese terremotate - i tempi di pubblicazione sono meno certi. Ma sui dettagli operativi sono stati fugati tutti i dubbi: da 50mila a 3,125 milioni di euro di finanziamento a impresa (Pmi, grandi aziende, professionisti) garantiti all'80% dalla Cassa depositi e prestiti (e in mancanza dai consorzi di garanzia regionali), finalizzati al ripristino di capannoni e macchinari, con un rientro in 15 anni a fronte del pagamento del solo Euribor, mentre lo spread sarà a carico delle casse pubbliche.

«L'iter è completato, il bando uscirà a giorni, anche se poi il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani lo dovrà trasformare in ordinanza. Ma siamo arrivati all'accordo con le banche per l'apertura immediata delle pratiche e dal prossimo 2 agosto partirà il primo blocco dei finanziamenti», assicura l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli. L'ultimo step per liberare i cento milioni destinati ad abbattere i tassi di interesse è il decreto governativo.

Soddisfatto Luca Lorenzi, presidente della commissione regionale dell'Abi, «perché finalmente le aziende avranno uno strumento operativo definito in ogni dettaglio che mi augurò metterà fine anche alle troppe sterili polemiche fin qui sollevate contro il sistema del credito. Dal 2 agosto al 7 settembre raccoglieremo un primo blocco di domande dalle imprese, dall'8 settembre al 1° ottobre un secondo blocco, per garantire così le attività di monitoraggio sulle richieste pervenute». Perché l'iter non è né semplice né veloce: l'azienda con strutture e macchinari lesionati deve prima ottenere la perizia giurata dei danni, inviarla al comune per la verifica formale; la procedura sarà poi spedita in banca, dalla banca andrà in regione, dove verrà vagliata (domani la Regione approverà, tra l'altro, il prezzario di tutte le opere edili) e quindi infine suggellata dal timbro di Errani, che trasformerà la carta in cambiale da riportare in banca. Il vero interrogativo sono i tempi, non tanto delle banche (che si sono comunque prese 30 giorni, pur assicurando che ne basteranno la metà) ma degli uffici regionali, che stanno già esplodendo e rischiano di andare in cortocircuito con 2.500 pratiche da monitorare (è il numero stimato di aziende danneggiate) in pieno periodo estivo. «Abbiamo ridotto i piani ferie - spiega Muzzarelli - perché vogliamo i primi mutui già in agosto, ma temo ci serviranno rinforzi».

Le banche sedute al tavolo con la Regione, tra l'altro, non ci stanno a fare la parte dei cattivi. «La maggior parte degli istituti ha posticipato la moratoria sui mutui nell'area terremotata al 30 giugno 2013 rispetto al 30 settembre 2012 previsto nel decreto del 1° giugno. Un'operazione senza oneri, la quota capitale viene portata in coda al mutuo e gli interessi sul debito residuo, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori costi, vengono spalmati sul periodo residuo del finanziamento. Come banca poi - rimarca Lorenzi, nel suo ruolo di responsabile del territorio CentroNord di Unicredit - stiamo erogando finanziamenti-ponte per tamponare l'emergenza a tassi dell'1,6 per cento».

Ci sono anche istituti, come Bper, che finanziano famiglie e imprese del cratere all'1,5%: «Abbiamo stanziato un plafond di 200 milioni - spiega Fabrizio Togni, vicedirettore generale Bper - e nell'ultimo mese le operazioni di finanziamento al tasso dell'1,5% sono state oltre 170, per un valore di circa 15 milioni. Abbiamo anche esteso la moratoria a 12 mesi, ma non sarebbe stata sostenibile la cancellazione degli interessi: parliamo di 50 milioni di euro di oneri aggiuntivi per il

La partenza lenta dei finanziamenti

sistema bancario, stimando che una metà dei 9,3 miliardi di impieghi dell'area siano mutui».

Ed è partita questa settimana anche la prima emissione obbligazionaria per le zone terremotate: a lanciare le "obbligazioni per il territorio" a km zero Cariparma Crédit Agricole, che ha stanziato un plafond di 30 milioni della durata di 60 mesi a un tasso dal 3,5 al 4,5%, riservato ai clienti residenti in Emilia-Romagna.

Un'azienda su due ha ripreso

L'attività. Preoccupazione per l'esaurimento dei fondi degli ammortizzatori sociali

BOLOGNA. Sono 14mila i lavoratori ancora in cassa integrazione (dei 36mila inizialmente evacuati dalle aziende, dati Cgil) assunti in 1.500 imprese terremotate tuttora inattive, per cui gli ammortizzatori sociali non finiranno il 25 agosto, ossia a 90 giorni dall'accordo siglato il 25 maggio scorso. «Chiediamo sia protratta almeno per tutto l'anno di emergenza coperto dal decreto 74, al fine di garantire sostegno al reddito a famiglie già duramente colpite in tutti i loro beni primari, casa, assistenza, servizi», dice Donato Pivanti, segretario della Cgil di Modena. «La ripresa delle aziende è fondamentale per trascinare l'indotto sul territorio. Per questo - prosegue Pivanti - siamo favorevoli al fatto che gli imprenditori vadano a produrre altrove per un determinato periodo, ma sottoscrivendo contestualmente anche un piano concreto di ricostruzione in loco». A preoccupare la Cgil di Modena sono i dati sulla scarsa domanda di capannoni per trasferimenti temporanei nelle aree produttive della cintura modenese: su 381 edifici a disposizione degli imprenditori terremotati sono arrivate solo 10 dichiarazioni di interesse e sono stati conclusi appena 4 accordi. L'emergenza gradualmente sta rientrando, delle 3mila aziende bloccate inizialmente dal sisma solo una metà oggi è ancora inattiva. «Ma il ritorno alla normalità è lungo, siamo usciti da questi due mesi tutti più fragili. Da un lato è urgente garantire ammortizzatori sociali ai lavoratori di aziende ancora inagibili - afferma il segretario della Uil di Modena, Alberto Zanetti - dall'altro bisogna far arrivare subito nel cratere liquidità, per finanziare la ripartenza». I. Ve. RIPRODUZIONE RISERVATA

Quei finanziamenti non più rinviabili***IMPRESE COLPITE DAL TERREMOTO***

Manca sempre un tassello per completare un puzzle. È quasi inevitabile. Ci sono occasioni in cui, però, bisogna buttare il cuore oltre l'ostacolo e andare oltre i formalismi. L'erogazione dei fondi alle imprese colpite dal terremoto in Emilia Romagna è uno di quei casi. Manca il decreto per consentire al commissario (il Governatore Errani) di emettere l'ordinanza per l'accesso ai finanziamenti da parte delle banche. Le pratiche poi andranno esaminate una ad una, saranno 2.500 tutte ad agosto, e i tempi inevitabilmente si allungheranno. Ma non c'è tempo da perdere. Anche i giorni sono preziosi per un ritorno rapido alla piena attività delle imprese del cratere. Per evitare che le multinazionali vadano via, che le imprese italiane delocalizzino. I finanziamenti vanno erogati sulla fiducia. Il decreto arriverà e le posizioni verranno formalmente regolarizzate. Le banche stanno già facendo molto, è giusto riconoscerlo. Un ultimo sforzo è nell'interesse di tutti.

Con "Circe" grandine e pioggia anche al Centro-Sud

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Con "Circe" grandine e pioggia anche al Centro-Sud"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Cronache

22/07/2012 -

Con "Circe" grandine e pioggia
anche al Centro-Sud

Da metà settimana torna il caldo

Pioggia e temperature in forte discesa al Nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. "Circe", il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al Centro-Sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza "secche".

La Protezione civile ha lanciato un'allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardiadi Finanza e al 118.

Secondo gli esperti, un cambiamento climatico così brusco non si verificava da 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma. I nubifragi di queste ultime ore sono però solo un assaggio degli effetti di "Circe", che dureranno fino a mercoledì. In serata e nella notte è prevista la formazione di un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo, sono attesi tra la sera e la notte e provocheranno un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Dalla notte inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore. Tra lunedì e martedì nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno 200 mm di pioggia, quante ne cadono normalmente in un'intera estate.

Il vortice "Circe" continuerà a stazionare sull'Italia fino a martedì, con piogge e temporali al Centro-Sud, isole maggiori e sulla Romagna. Le temperature subiranno un calo significativo, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Clima autunnale previsto nel Nord Italia per la giornata di martedì, quando "Circe" riporterà nuovamente piogge e temporali fino a sera. Gli effetti di "Circe" dureranno fino a mercoledì con gli ultimi temporali al Centro-Sud, Sicilia e

Con "Circe" grandine e pioggia anche al Centro-Sud

Nord-Est. Ma già da giovedì dall'Africa soffierà nuovamente aria calda. Nel prossimo weekend ci sarà la quarta breve fiammata africana dell'estate che farà schizzare le temperature a 40 gradi al Sud e in Sicilia, e i 36 gradi saranno quasi una certezza a Bologna, Firenze, Napoli. 4zi

partirono in dieci, oggi sono settanta Ponsacco li festeggia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Partirono in dieci, oggi sono settanta Ponsacco li festeggia

PONSACCO E pensare che quando tutto ebbe inizio i volontari in caserma erano solo 10. Proprio come gli anni di attività dei vigili del fuoco del distaccamento di Ponsacco, che celebrano il loro decennale in grande stile. Oggi sono addirittura in 70, possono vantare un efficiente macchina dei soccorsi e contano circa 400 interventi all'anno. Tutti hanno ricevuto l'abbraccio della città, con tanto di ricevimento nella sala consiliare del comune e consegna degli attestati da parte del sindaco Alessandro Cicarelli. Sono intervenuti anche il nuovo prefetto di Pisa Francesco Tagliente, in visita per la seconda volta nella città del mobile nel giro di una settimana, l'assessore provinciale alla Protezione civile Valter Picchi e il comandante provinciale dei vigili del fuoco Marco Frezza. Tutti a rimarcare l'importanza del volontariato e a lodare una delle sezioni più attive sul territorio provinciale. «A cui l'amministrazione non ha mai fatto mancare il proprio sostegno ricorda il sindaco Cicarelli da quel 21 luglio 2002, quando venne inaugurato il distaccamento di Ponsacco, siamo sempre stati a fianco dei vigili del fuoco. Sono particolarmente soddisfatto per l'investimento strategico che abbiamo fatto sulla loro sede, in via Perugia, alla zona industriale Le Melorie. Una bella struttura integrata a quella della Protezione civile Valdera e ai magazzini comunali». Nei prossimi giorni, dopo la firma del Prefetto e del comandante provinciale Frezza, verrà rinnovata la convenzione. «Inoltre dice l'assessore provinciale Picchi - nello stesso complesso potrebbe sorgere la sala provinciale della Protezione civile. C'è anche la possibilità di accorpare il distaccamento di Lari a quello dei vigili del fuoco di Ponsacco, per creare un unico centro intercomunale». Non possono che essere soddisfatti Stefano Falchi e Luca Ferretti, rispettivamente vecchio e nuovo capo distaccamento, nel veder crescere continuamente la loro creatura. «Ci impegniamo sia nel lavoro quotidiano che nelle microemergenze spiegano i due responsabili del distaccamento Ponsacchino come le abbondanti nevicate degli ultimi anni. Alcuni dei nostri sono anche andati a L'Aquila e in Emilia a dare una mano ai terremotati». Dopo la Santa Messa nella chiesa di San Giovanni Evangelista, i volontari e il gruppo cinofilo hanno svolto delle manovre dimostrative con i loro mezzi in piazza della Repubblica. Lorenzo Lazzerini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

incendio distrugge alcuni ettari di bosco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

A PIEVE SAN PAOLO

Incendio distrugge alcuni ettari di bosco

FIVIZZANO Squadre antincendio in azione nel pomeriggio di sabato e ieri mattina nei boschi soprastanti le località di Pieve San Paolo e Vendaso. L'incendio si era propagato nella giornata di sabato e dopo un primo intervento delle squadre antincendio in serata sembrava che la situazione fosse sotto controllo. Invece a causa del forte vento nella mattinata di ieri le fiamme sono nuovamente divampate facendo scattare di nuovo l'allarme. Sono quindi intervenute nuovamente le squadre antincendio operanti da terra ed è stato necessario anche l'intervento di un elicottero. In fiamme alcuni ettari di bosco, l'incendio è stato domato a mezzogiorno. (m.l.)

in fiamme un furgone al terrafino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

EMPOLESE VALDELSA

In fiamme un furgone al Terrafino

L incendio è partito da un terreno, roghi in tutto il circondario

EMPOLI Quella di ieri è stata una domenica bestiale per i vigili del fuoco di Empoli e Petrazzi, impegnati per ore nello spegnimento di vari incendi che, complice il vento, si sono propagati in tutto l'Empolese Valdelsa. I roghi hanno interessato soprattutto terreni agricoli e sterpaglie, ma in un caso hanno attaccato anche un furgone che era stato parcheggiato nella zona industriale e che ha riportato danni ingenti. Un vasto incendio si è sviluppato nel pomeriggio di ieri nei pressi della zona artigianale di Stabbia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Petrazzi, insieme agli uomini della Vab di Vinci e di Capraia e Limite, insieme a quelli dell'Anpas di Fucecchio. Nel rogo sono andati distrutti svariati ettari di terreno e il fumo sprigionato dalle fiamme ha anche causato un incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze per le conducenti delle due auto che si sono scontrate a causa della visibilità ridotta. Sterpaglie a fuoco anche alle porte di Vinci, dove sono intervenuti i vigili del Terrafino, che sono riusciti a domare il rogo in un paio d'ore. Scenario simile al Terrafino, dove le fiamme che si sono sviluppate nei campi, hanno raggiunto un furgone parcheggiato. Grazie all'immediato intervento dei pompieri, il mezzo non è andato distrutto, anche se è stato danneggiato nella parte anteriore. Infine, nel pomeriggio di ieri, i vigili di Petrazzi sono intervenuti anche nel Pian di Sotto a Certaldo, dove sono andati a fuoco sterpaglie e un terreno agricolo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISIONI METEO LUGLIO / "Circe" raffredda il meteo fino mercoledì, poi torna a soffiare il caldo africano

VITERBO: PREVISIONI METEO LUGLIO CIRCE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

VITERBO / 22-07-2012

PREVISIONI METEO LUGLIO / "Circe" raffredda il meteo fino mercoledì, poi torna a soffiare il caldo africano

Previsioni meteo a cura di Accademia Kronos, ultime notizie - E' stata una settimana prettamente estiva, sempre molto calda, ma con meno afa africana al centro e al nord. Temperature superiori alle medie stagionali ancora al sud e sulle isole. Con il caldo, si sono svegliati gli imbecilli e i criminali dell'ambiente dando origine ad incendi disastrosi soprattutto in Sardegna e nel Lazio, con la perdita di centinaia di ettari di boschi. Chi appicca il fuoco alle foreste non solo determina un grave danno ambientale, ma addirittura attenta al futuro dell'umanità. In secoli e decenni le piante accumulano la Co2, noto gas serra, che in pochi minuti e in qualche ora a causa di un incendio viene nuovamente liberato nell'atmosfera, causando, seppur in minima parte, un'accelerazione verso l'ecocatastrofe climatica. Questi piromani pertanto dovrebbero essere condannati non solo per il danno ecologico in sé, ma soprattutto per il crimine verso l'umanità. Ma ora vediamo cosa ci aspetta nella settimana entrante.

Previsioni meteo dal 23 al 29 luglio 2012

Quest'anno è caratterizzato dall'uso, insolito per la letteratura meteorologica mondiale, di dare un nome ad ogni alta pressione particolare e ad ogni perturbazione. Di solito i nomi di donne e uomini vengono dati agli uragani ma questa moda pensiamo sia un capriccio di stagione che presto sparirà. Comunque è stato chiamato "Circe" il nucleo di aria fresca proveniente dai Paesi Scandinavi che dovrebbe far abbassare sensibilmente le temperature fino a mercoledì prossimo, poi, ahimè, le orde infernali africane sferreranno una nuova controffensiva sul Mediterraneo e così tra giovedì/venerdì e domenica ci toccherà ancora soffrire con temperature ed afa soprattutto su Puglia, Calabria Ionica, Sicilia e Sardegna. Intanto l'aria fresca "Circe" è già entrata da noi valicando le Alpi e aprendo le porte ai venti di Maestrale e di Bora, con ovvie ripercussioni sui mari che da calmi saranno localmente anche molto mossi. Temporali e piogge anche intense su Triveneto, Lombardia e parte del Piemonte. Piogge anche nelle zone interessate dal terremoto e poi in successione in Umbria, Abruzzo parte della Toscana e del Lazio, fino ad interessare gran parte delle regioni meridionali. Temporali anche intensi sono previsti tra lunedì e martedì sulle regioni del medio e basso Adriatico. Qualche temporale anche sul versante medio e basso Tirrenico e sulla Sardegna. I fenomeni più intensi come precipitazioni tuttavia insisteranno nelle zone a ridosso dell'arco alpino e della dorsale settentrionale appenninica. Massima prudenza per le escursioni in alta montagna.

www.accademiakronos.it

Maltempo: forti temporali su regioni centrali adriatiche. Da stanotte anche su tirreniche e Sardegna

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Maltempo: forti temporali su regioni centrali adriatiche. Da stanotte anche su tirreniche e Sardegna"

Data: **22/07/2012**

Indietro

22/Jul/2012

Maltempo: forti temporali su regioni centrali adriatiche. Da stanotte anche su tirreniche e Sardegna FONTE :

Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 22/Jul/2012 AL 22/Jul/2012

LUOGO Italia

Maltempo: forti temporali su regioni centrali adriatiche. Da stanotte anche su tirreniche e Sardegna 22 luglio 2012

Un'intensa perturbazione di origine atlantica che da più giorni interessa anche la penisola italiana tende ad approfondirsi ulteriormente sulle regioni centro-meridionali. Già nella giornata di oggi tale sistema perturbato interessa le regioni centrali adriatiche, Marche, Abruzzo e Molise, con temporali e venti di forte intensità. Tali fenomeni, eccezionali per la stagione in...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto, due scosse di magnitudo 2.8 e 2.5 tra Modena e Ferrara

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto, due scosse di magnitudo 2.8 e 2.5 tra Modena e Ferrara"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, due scosse di magnitudo 2.8 e 2.5 tra Modena e Ferrara LaPresse - 8 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Terremoto, due scosse di magnitudo 2.8 e 2.5 tra Modena e Ferrara](#)

Modena, 22 lug. (LaPresse) - Dopo alcuni giorni di calma, la terra è tornata a tremare in Emilia Romagna. Alle 22.16 di ieri sera i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato una scossa di magnitudo 2.8, a una profondità di 7 chilometri, nel ferrarese, con epicentro vicino a Mirabello. Una seconda scossa si è verificata questa mattina alle 9.05, con magnitudo 2.5, una profondità di 9,9 chilometri ed epicentro tra Mirandola e Medolla, due tra i comuni del modenese più colpiti dal sisma dello scorso maggio.

Russia: alluvione Krasnodar, arrestati sindaco e il capo del distretto Krymsk

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Russia: alluvione Krasnodar, arrestati sindaco e il capo del distretto Krymsk"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Russia: alluvione Krasnodar, arrestati sindaco e il capo del distretto Krymsk Adnkronos News - 5 ore fa

Mosca, 22 lug. (Adnkronos) - Sono stati arrestati in Russia per negligenza in relazione all'elevato numero di vittime, 153 morti, per l'alluvione nella regione meridionale di Krasnodar il sindaco della città di Krymsk, Vladimir Ulanovsky, il capo del distretto Vasili Krutko, e il responsabile della protezione civile del distretto Viktor Zhdanov.

LA REGIONE CALABRIA È VICINA AI SINDACI CHE DEVONO AFFRONTARE L'EMERGENZA IMMIGRATI

| marketpress notizie

marketpress.info*"LA REGIONE CALABRIA È VICINA AI SINDACI CHE DEVONO AFFRONTARE L'EMERGENZA IMMIGRATI"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

LA REGIONE CALABRIA È VICINA AI SINDACI CHE DEVONO AFFRONTARE L'EMERGENZA IMMIGRATI

Catanzaro, 23 luglio 2012 - Il sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione civile Franco Torchia, in merito all'evoluzione dell'emergenza immigrati che sta creando situazioni di tensione in alcuni centri di accoglienza calabresi, mette in evidenza che "già dall'inizio sapevamo che ci sarebbero state delle difficoltà ed il sistema di accoglienza aveva rischiato di saltare in tutta Italia. Tutto è scaturito - ammette Torchia - dal mancato pagamento dei rimborsi agli enti gestori che, finora, sono stati costretti ad anticipare i soldi per l'accoglienza. Dobbiamo ricordare che le regioni hanno più volte sottoposto all'attenzione del Governo la necessità di prevedere i fondi per coprire i costi dell'emergenza che lo stesso Governo Monti non aveva inserito nella legge di Stabilità 2012. Finalmente, dopo le varie sollecitazioni attivate anche di concerto con il capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, il Governo nel decreto sulla spending review, e quindi solo ieri, ha ripristinato questa esigenza destinando 500 milioni di euro per coprire i costi dell'emergenza migranti fino al mese di giugno di quest'anno. In questo modo - sottolinea Torchia - abbiamo almeno la certezza che gli enti gestori potranno essere rimborsati per le spese sostenute da gennaio a giugno 2012. Purtroppo il provvedimento arriva in forte ritardo e tutti gli enti sono arrivati ormai al collasso dal punto di vista economico. Nella nostra regione, però, la questione è resa ancora più drammatica dal mancato visto della Corte dei Conti sugli atti di liquidazione del Soggetto attuatore, il quale, già in precedenza, si è assunto la responsabilità di erogare agli enti gestori una parte dei rimborsi. Anche questo problema è stato più volte sollevato in sede di Conferenza Stato Regioni, ma il Governo è stato silente". Il sottosegretario Torchia ha, poi, espresso vicinanza ai sindaci che manifestano il loro disagio intraprendendo anche lo sciopero della fame e che sono quelli dei comuni che fanno parte della rete Sprar. "Conosciamo il loro lavoro - sottolinea Torchia - per garantire ai migranti un'accoglienza dignitosa e finalizzata all'integrazione dei profughi con la popolazione. Si tratta di modelli ormai consolidati che sono l'orgoglio della nostra Regione. Ma la loro situazione è certamente meno drammatica delle cooperative sociali. Essi infatti ospitano soltanto il 16% dei profughi che sono presenti in Calabria (149 su 930 presenze) e di conseguenza anche i rimborsi loro dovuti rappresentano la stessa percentuale rispetto alle somme che devono ancora essere erogate nella nostra regione. Tra l'altro, questi comuni hanno ottenuto solo parzialmente i rimborsi dello scorso anno perché, nonostante più volte sollecitati, hanno inviato con ritardo le loro schede. La Regione Calabria intende tener fede all'impegno assunto in sede di Conferenza Stato-regioni del 7 aprile 2011, subito dopo la dichiarazione dello stato di emergenza umanitaria. Per questi motivi, le difficoltà operative manifestatesi nella nostra regione sono state portate all'attenzione del prefetto Gabrielli che ha prontamente interessato il Presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino affinché l'orientamento della Sezione di Catanzaro si possa uniformare con quella delle altre Sezioni regionali. Del resto, tutta la questione, legata al controllo preventivo degli atti legati all'emergenza, è stata affrontata durante la discussione parlamentare sul decreto legge di riordino della Protezione Civile. Il Governo, nonostante, le pressioni delle Regioni è rimasto fermo sulle proprie scelte. Le passerelle in Calabria - rimarca il sottosegretario Torchia - e le lodi al sistema di accoglienza tessute dai ministri di questo governo non servono a nessuno e tantomeno a chi ogni giorno opera sul territorio. E non serve neanche interrogare i ministri su un argomento scottante che già da tempo hanno cercato di eliminare dalla loro agenda. La Protezione civile calabrese e lo stesso presidente Scopelliti sono vicini alla popolazione ed ai sindaci che manifestano il loro disagio. Noi stiamo lavorando in silenzio - evidenzia infine Torchia - per affrontare l'emergenza per giungere in tempi ravvicinati alla soluzione del problema".

<<BACK

CASA, FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO E RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

| marketpress notizie

marketpress.info

"CASA, FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO E RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA."

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

CASA, FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO E RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

Bologna, 23 luglio 2012 – Contrastare il disagio abitativo ma anche una attività prioritaria per il superamento dell'emergenza casa dopo il terremoto. Questo è quanto stabilito dal Protocollo d'intesa firmato il 20 luglio in viale Aldo Moro, tra Regione e Asppi (Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari) per fronteggiare il disagio abitativo e rafforzare la collaborazione per l'edilizia residenziale pubblica. L'intesa è stata sottoscritta dall'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli e dal presidente nazionale Asppi, Alfredo Zagatti. Sul fronte del sisma, le attività previste dal Protocollo - attraverso il coordinamento della Regione e con modalità di volta in volta definite e condivise - potranno anche essere a supporto dell'azione sia del Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani sia del Comitato istituzionale e di indirizzo. L'asppi coinvolgerà le proprie strutture territoriali per garantire attività di monitoraggio ed informazioni non solo a favore dei propri associati, ma in generale ai cittadini ed istituzioni del territorio colpiti dal terremoto. «Quello di oggi - ha sottolineato l'assessore regionale Muzzarelli - è un primo passo di collaborazione che sarà esteso anche ad altre associazioni e cooperative di proprietari interessati. Oltre all'impegno per l'emergenza casa che si è generata con il terremoto, prosegue la nostra attenzione per le politiche abitative su tutto il territorio emiliano romagnolo. Infatti le difficoltà economiche di questi anni hanno acuito il disagio abitativo, crescente anche per l'ampia fascia di inquilini caratterizzata da redditi non sotto la soglia di povertà ma comunque medio-bassi. Questa situazione produce disagio ed insicurezza nei conduttori e nei locatori, l'allontanamento dal mercato di molti potenziali affittuari, una crescente selettività nella scelta dei conduttori con cui contrarre la locazione». L'accordo prevede la collaborazione per sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle attività di collaborazione sui temi dell'edilizia residenziale pubblica, nonché sui temi dell'efficienza energetica, del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile nel campo dell'housing sociale in generale. In particolare, Asppi si impegna ad effettuare, tramite le sue strutture, un monitoraggio costante della realtà del mercato della locazione privata nelle diverse province della regione, ed a renderne noti i risultati attraverso la presentazione di report periodici, su richiesta della Regione; a condividere informazioni, elaborazioni e proposte con l'assessorato alle Attività produttive ed edilizia; ad esprimersi sulle proposte avanzate dalla Regione sui temi dell'edilizia residenziale sociale; ad assicurare un confronto, il più ampio possibile, nelle diverse province con proprietari di immobili non limitandosi solo ai propri associati, garantendo così alla Regione un ulteriore punto di contatto e canale di confronto per la concertazione con la realtà sociale. L'impegno della Regione è quello di coinvolgere Asppi nel processo di concertazione durante l'elaborazione delle proposte che verranno indirizzate alle sedi formali di confronto e decisione partecipando a sua volta alle iniziative di confronto predisposte dall' Asppi.

<<BACK

FONDI FESR: CHIODI, 40 MLN DA BANDA LARGA A SUOLO E TERREMOTO IL PRESIDENTE A BRUXELLES PER RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

| marketpress notizie

marketpress.info

"FONDI FESR: CHIODI, 40 MLN DA BANDA LARGA A SUOLO E TERREMOTO IL PRESIDENTE A BRUXELLES PER RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 23 Luglio 2012

FONDI FESR: CHIODI, 40 MLN DA BANDA LARGA A SUOLO E TERREMOTO IL PRESIDENTE A BRUXELLES PER RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

L'Aquila, 23 luglio 2012 - Spostamento di 40 milioni in favore della difesa del suolo e ristoro dei danni alle imprese colpite dal sisma assicurando la certificazione della spesa nei tempi previsti dal programma nell'ambito della riprogrammazione del Por Fesr Abruzzo. E' quanto emerso il 19 luglio a Bruxelles dove si è svolta la riunione tra la Regione Abruzzo, la Commissione Europea, il Ministero Sviluppo Economico e il Partenariato Economico-sociale (sindacati, imprenditori, etc) per la riprogrammazione del Fesr Abruzzo. L'incontro, presieduto dal Presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha visto, tra gli altri, la partecipazione del direttore Affari della Presidenza, Antonio Sorgi in qualità di Autorità di gestione, di Ercole Cauti e Giuseppe D'Amico per Confindustria, Gianni Di Cesare e Roberto Campo rispettivamente per Cgil e Uil. Il problema di fondo da affrontare per dare soluzione all'avanzamento della spesa nell'ambito del Por Fesr, ha riguardato l'Asse Iii Società dell'Informazione che dispone in complesso di 49.422.999 Euro, sui quali ad oggi non è stata rendicontata alcuna spesa per presunte irregolarità nelle procedure di affidamento alla Società regionale Abruzzo Engineering, a cui la legge regionale n. 34/07 aveva affidato in esclusiva la realizzazione di iniziative concernenti la Società dell'Informazione. Era in discussione, dunque, il suo inserimento nel Fesr. Una necessità evidenziata nelle ultime due sessioni del Comitato di Sorveglianza perché sull'asse Iii (società dell'informazione) erano allocati 49 milioni la cui spesa, pur avanzata, non è rendicontabile a causa della natura 'in house' del soggetto attuatore (Abruzzo Engineering). "La riprogrammazione proposta dall'Abruzzo - ha spiegato il Presidente Chiodi, condivisa con le parti sociali, è stata così particolarmente apprezzata e verrà realizzata entro settembre, con lo spostamento di 40 milioni dall'asse Iii agli assi Iv (difesa del suolo) e Vi (terremoto) relativo al ristoro dei danni alle imprese colpite dal sisma: 30 milioni per difesa del suolo e 10 per le imprese del cratere. Se non si riprogrammasse, l'Abruzzo andrebbe certamente incontro al disimpegno delle risorse".

[<<BACK](#)

4zi

TRENTO: ON LINE IL BILANCIO SOCIALE DEL SERVIZIO BACINI MONTANI

| marketpress notizie

marketpress.info

"TRENTO: ON LINE IL BILANCIO SOCIALE DEL SERVIZIO BACINI MONTANI"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

TRENTO: ON LINE IL BILANCIO SOCIALE DEL SERVIZIO BACINI MONTANI

Trento, 23 luglio 2012 - Rendicontare gli investimenti e l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie è lo scopo principale del Bilancio sociale 2011 del Servizio Bacini montani della Provincia autonoma di Trento, che ora è pubblicato in rete. Il testo ripercorre anche la storia del Servizio Bacini montani, a partire dal periodo post-alluvione del 1966, attraverso la testimonianza dei responsabili delle strutture che in provincia di Trento si sono occupate di sistemazioni idraulico-forestali. Questo è l'indirizzo per consultare il documento:

http://www.BaciniMontani.provincia.tn.it/bilancio_sociale2011.htm La Provincia autonoma di Trento - si evidenzia - sta sviluppando, anche per il settore ambientale azioni che vanno nella direzione di una maggiore assunzione di responsabilità da parte di enti e comunità locali, in particolare con la sottoscrizione di accordi di programma con le Comunità di valle, in un processo che mira alla costruzione di un'Autonomia diffusa, pervasiva, più responsabile, che coinvolge l'intero tessuto istituzionale e sociale. Il Servizio Bacini montani a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa della Provincia per aree omogenee attuata dalla Giunta provinciale nei primi mesi del 2012, è ora incardinato nel nuovo Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste. Il Servizio si occupa del governo del territorio, in sinergia con le altre strutture organizzative appartenenti all'ex Dipartimento Risorse Forestali e Montane e all'ex Dipartimento Protezione Civile e Infrastrutture, operando in una terra di montagna, orograficamente complessa, con l'incarico della sistemazione idraulica e forestale di circa seimila chilometri di reticolo idrografico. Il compito del Servizio Bacini montani è garantire un adeguato livello di sicurezza per la popolazione, per le sue attività produttive e per il patrimonio infrastrutturale in relazione agli eventi di piena ed ai fenomeni torrentizi.

<<BACK

MILANO: AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE, PREFETTURA E OPERATORI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA NEI MERCATI GENERALI

| marketpress notizie

marketpress.info

"MILANO: AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE, PREFETTURA E OPERATORI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA NEI MERCATI GENERALI"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 23 Luglio 2012

MILANO: AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE, PREFETTURA E OPERATORI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA NEI MERCATI GENERALI

Milano, 23 luglio 2012 - Sono state approvate il 20 luglio dalla Giunta le linee di indirizzo per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Comune di Milano, Prefettura, Sogemi Spa, le Organizzazioni Sindacali (Cgil, Cisl, Uil) e le Associazioni dei Grossisti dei Mercati all'ingrosso di Milano, in merito alle politiche per la sicurezza dei mercati generali. "Queste linee guida rappresentano un ulteriore e importante passo avanti nel percorso di messa in sicurezza e recupero di legalità avviato dall'Amministrazione in uno dei comparti economici più significativi della città" così l'assessore al Commercio, Attività produttive Franco D'Alfonso. "Abbiamo messo nero su bianco un'inversione di tendenza in atto da diversi mesi. La collaborazione da parte di enti e istituzioni coinvolte a garanzia del rispetto delle regole e della legalità, unite alla maggiore e più razionale presenza di Polizia locale in concerto con tutte le Forze dell'ordine, sono già state risolutive per sradicare gravi episodi di illegalità a tutela degli operatori dei mercati e dei cittadini." dichiara Marco Granelli assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale e Protezione civile. Le linee guida vanno nella direzione di prevenire e contrastare la concorrenza sleale, favorire la piena applicazione delle normative sulla sicurezza e la salute, nonché vigilare sulla regolarità del lavoro e sul rispetto degli obblighi retributivi, contributivi e previdenziali e sul complessivo rispetto delle regole. L'obiettivo verrà attuato grazie a un costante scambio di informazioni tra l'Amministrazione Comunale la Prefettura di Milano e i diversi operatori coinvolti all'interno della struttura. Nel protocollo d'intesa che verrà sottoscritto si configurano gli impegni che ogni soggetto firmatario dovrà porre in essere al fine di garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa in modo da prevenire possibili infiltrazioni criminali. Diversi gli impegni che verranno assunti dall'Amministrazione: un attento presidio e costante monitoraggio dell'area dei mercati all'ingrosso grazie a una più razionale presenza della Polizia locale. L'individuazione, nei bandi di gara relativi ai servizi da acquisire, di specifiche clausole per l'utilizzo di tecnologie che incrementano la tracciabilità dei mezzi di trasporto, delle merci, dei contenitori e delle transazioni. Sono garantite anche le funzioni di sorveglianza e di indirizzo strategico in funzione della piena legalità delle attività che si svolgono nella filiera alimentare fino al consumatore finale, con particolare attenzione alle azioni di contraffazione e alterazioni della qualità dei prodotti.

[<<BACK](#)

LOMBARDIA: INTERVENTI PER 10 MILIONI DI EURO

| marketpress notizie

marketpress.info*"LOMBARDIA: INTERVENTI PER 10 MILIONI DI EURO"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

LOMBARDIA: INTERVENTI PER 10 MILIONI DI EURO

Milano, 23 luglio 2012 - Tre milioni di euro per interventi prioritari e urgenti da realizzare nel 2012 e altri 7 milioni per interventi da realizzarsi nel triennio 2012-2014: questi gli importi stabiliti dalla delibera del Comitato di Indirizzo Aipo, svoltosi giovedì 12 luglio scorso e firmata oggi. "Con questo provvedimento - ha dichiarato Daniele Belotti, assessore regionale al Territorio e Urbanistica e membro del Comitato di indirizzo dell'Agazia interregionale per il fiume Po (Aipo) - riusciamo a dar immediatamente corso ad alcuni interventi prioritari e urgenti in diverse zone della regione, un altro passo avanti verso la messa in sicurezza di zone del nostro territorio diversamente a rischio idrogeologico". "La deliberazione dell'assestamento di bilancio - ha proseguito Belotti - permetterà anche la messa a disposizione dell'anticipo, da parte di Aipo, dei fondi (5.000.000 di euro) per la realizzazione della nuova Controchiavica a Po di Sermide (Mn). L'appalto sarà curato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga". "Tutti gli interventi di cui sopra - ha concluso Belotti - sono immediatamente attuabili in termini finanziari, a partire dalla data di entrata in vigore della deliberazione del Comitato di indirizzo (data di pubblicazione dell'atto)". Di seguito le opere che verranno realizzate con i finanziamenti. Impegno Per Il Lodigiano - Regimazione idraulica e sistemazione colatori del Gandiolo-allacciante Mortizza in Comuni vari del lodigiano. I 2.000.000 di euro stanziati sono a parziale copertura della realizzazione di un intervento che prevede l'attuazione dello specifico Protocollo d'intesa, stipulato tra Regione Lombardia, Aipo, Consorzio Muzza e Provincia di Lodi, finanziato anche dal programma Por regionale. Ente attuatore è il Consorzio di bonifica del Canale Muzza e l'appalto è già in corso. Contributi Per Il Milanese - Regimazione idraulica (secondo lotto) del Fiume Lambro a Cologno Monzese e Sesto S. Giovanni /Mi) (3.000.000 di euro). Aipo, che ha già appaltato il primo lotto, di pari importo, dei lavori di adeguamento della sicurezza idraulica del fiume Lambro, sarà ente attuatore anche di questo secondo lotto. Aiuti Alla Provincia Di Cremona Per Adda - Nuove arginature in sinistra Adda nei Comuni di Rivolta d'Adda e Sergnano (Cremona) per 1.800.000 euro. Lavori Al Canale Fissero Tartaro Nel Mantovano - Dragaggio ed ripristino delle quote di deflusso in vari punti del Canale navigabile Fissero-tartaro-canalbianco, in particolare a valle delle conche di navigazione di Trevenzuolo (Ostiglia/mn), e San Leone (Roncoferraro e Sustinente/mn). (250.000,00 euro). I lavori, pur avendo una finalità primaria di sicurezza idraulica, contribuiranno anche al miglioramento della navigabilità del canale, importante arteria del sistema navigabile Padano-veneto. Con lo stanziamento deliberato nella giornata odierna verranno realizzate anche queste opere. Attenzione All'ambiente Naturale Del Po - Rinaturazione di aree di particolare pregio ambientale dell'asta del fiume Po mantovano (miglioramento e potenziamento degli habitat periferiali compresi nella Zona di Protezione Speciale 'Viadana, Portiolo, San Benedetto Po ed Ostiglia', presso l'isola fluviale Tripoli, Comuni di Suzzara e Viadana/mn). Attuazione di un accordo operativo, promosso dall'Area lombarda di Aipo, prevede un intervento finanziato, in parte da Regione Lombardia (Dg Sistemi Verdi - 50.000 euro), in parte dal Consorzio Forestale Padano (20.000 euro) e in parte da Aipo (100.000 euro). Aipo sarà stazione appaltante e l'intervento sarà eseguito dal Consorzio Forestale Padano. Lavori In Provincia Di Brescia - Opere di derivazione e di realizzazione e gestione di strutture per lo sfruttamento idroelettrico del reticolo idrografico di Aipo, rispettivamente a Bagnolo Mella (Bs) sul Fiume Mella e a Milano, sul Fiume Lambro. L'importo complessivo (2.968.345 euro) verrà utilizzato per realizzare due mini-impianti idroelettrici sul reticolo assegnato all'Agazia, in attuazione di direttive del Comitato di Indirizzo del dicembre 2011 che, sulla base di uno studio preliminare redatto dall'Università di Brescia, aveva disposto di procedere all'attuazione delle opere previste, sperimentalmente, in Lombardia. L'opera di Manerbio è realizzata in accordo con l'Amministrazione comunale.

LOMBARDIA: INTERVENTI PER 10 MILIONI DI EURO

<<BACK